

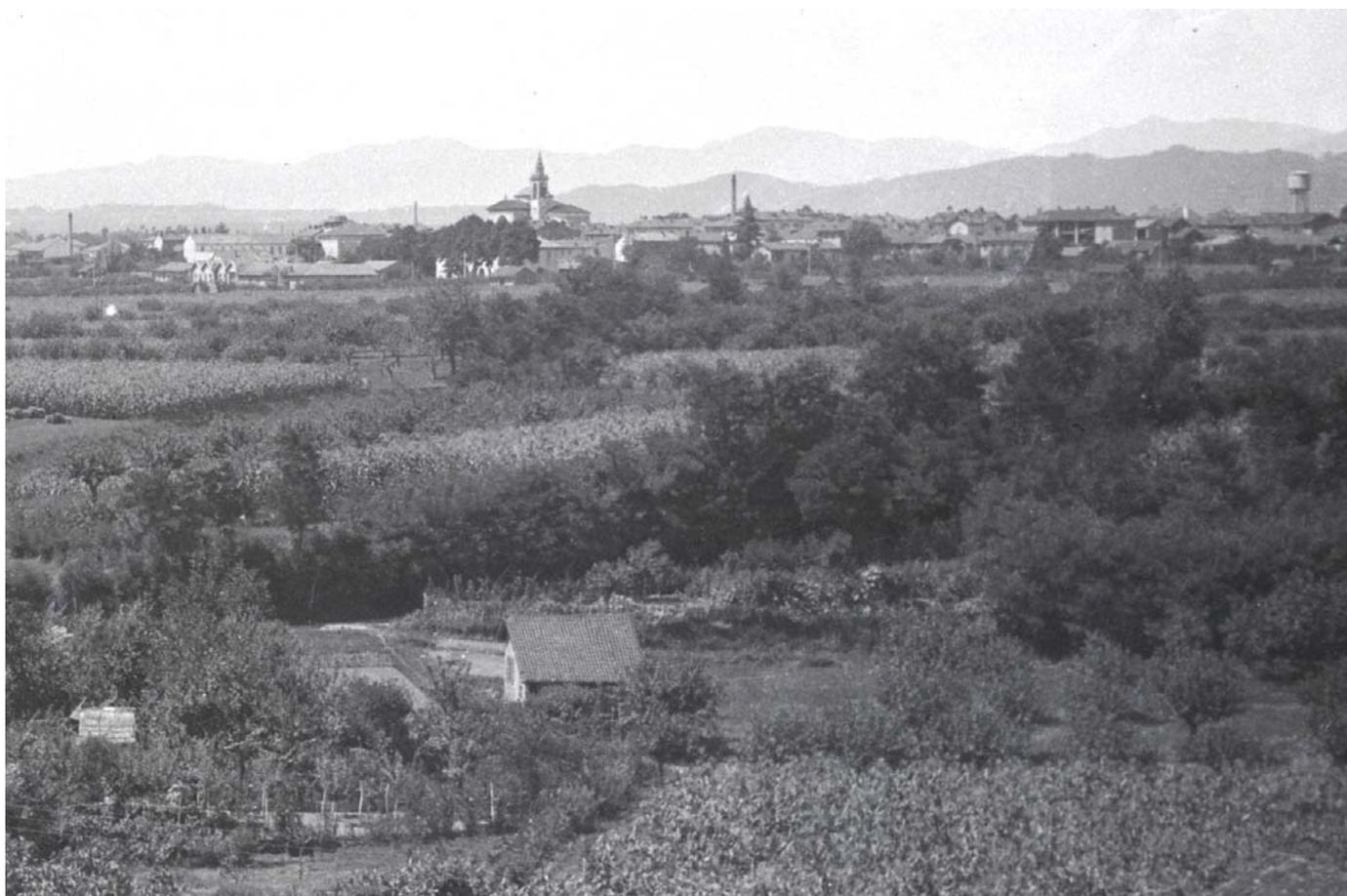
Comune di Bernareggio

# DiaLogAndO

ComeQuandoPerchè

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 10 NUMERO 2

GIUGNO 2008





## F.lli Motta Arreda

v.le delle industrie 60 Bernareggio -Mi-  
e.mail:motta.mobili@libero.it

Progettazione e realizzazione d'interni  
tel.0396902991 fax.039.6800045  
[www.mottaarredare.com](http://www.mottaarredare.com)



## SOMMARIO

- 4** CIAO PIERINO
- 5** QUANDO C'ERANO I VIGILI
- 7** INFORMAZIONI dagli Uffici Comunali
- 8** SERVIZI SOCIALI
  - Casa Polivalente per Anziani
- 9** LETTERE
- 12** SCUOLA
- 14** GIOVANI
  - XXV Aprile: Ricordare per un futuro migliore
- 16** PRO LOCO
- 17** VOLONTARI
  - Ciao Silvio
- 18** CONCERTI DI PRIMAVERA
- 19** COMMENTI ALLE ELEZIONI
- 23** LA CASA
  - AltriMenti percorso nella mente
- 24** PERSONAGGI
  - Ricordi di Anna Stella Visigalli
- 26** GEMELLAGGIO
  - Il Gemellaggio tra Wachtberg e Bernareggio è ufficiale
- 28** ATTUALITA'
- 29** G.A.B.
  - Posa piastrella ricordo a Alassio
- 30** ATTUALITA'
  - La dott.ssa Rita Maroni e la sua farmacia
- 32** SPORT
  - Il Moto Club di Bernareggio
- 34** NOTIZIE IN BREVE
- 35** RUBRICA
- 36** G.A.B.
  - Festa della Mamma premiata Anita Granata
- 37** SPORT Ad Attilio
- 38** INFORMAZIONI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



Vista di Bernareggio anni 30



Trimestrale d'informazione  
del Comune di Bernareggio  
E-mail: [dialogando@iol.it](mailto:dialogando@iol.it)

Autorizzazione n° 1347  
Registro Tribunale di Monza

GIUGNO 2008

DIRETTORE RESPONSABILE  
Daniele Fumagalli

### REDAZIONE

Giuseppe Cavallaro  
Gian Foresi  
Stefano Fumagalli  
Manuela Galbiati  
Pierluigi Radaelli  
Noemi Ragazzi  
Stefano Vitale  
Luciano Zanardi

Consulenza fotografica  
Carlo Uselli

Foto ed elaborazione  
Carlo Uselli

Segretaria di redazione  
Ida Besana

Impianti Art Center s.r.l. - Bernareggio

Stampa A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda  
nteramente stampato su carta riciclata  
100%

di n.l.

**N**on potremo mai più vederti (e soprattutto sentirti)

quando dall'auto di gara chiedevi spazio per i corridori

quando ci facevi le cronache delle corse, dei "grandi" a Bernareggio, dei "piccoli" a Villanova con la tua "grande" capacità comunicativa il tuo cappellino "veloce club Bernareggio"

Non potremo più vederti (e sentire la tua campana), il sombrero, durante le partite di basket, che per tanti anni ci hanno accompagnato, parte integrante dello spettacolo, il sabato sera

Non comprenderemo da te più nessun biglietto della lotteria (delle tante lotterie) delle numerose associazioni di Bernareggio, non potevamo

dirti di no

Ti ricorderemo sempre in quel modo, esuberante, dinamico, pieno di vita

Vogliamo dimenticare come ti abbiamo visto gli ultimi tempi...,

mai avremmo immaginato.....

Non siamo stati abbastanza attenti

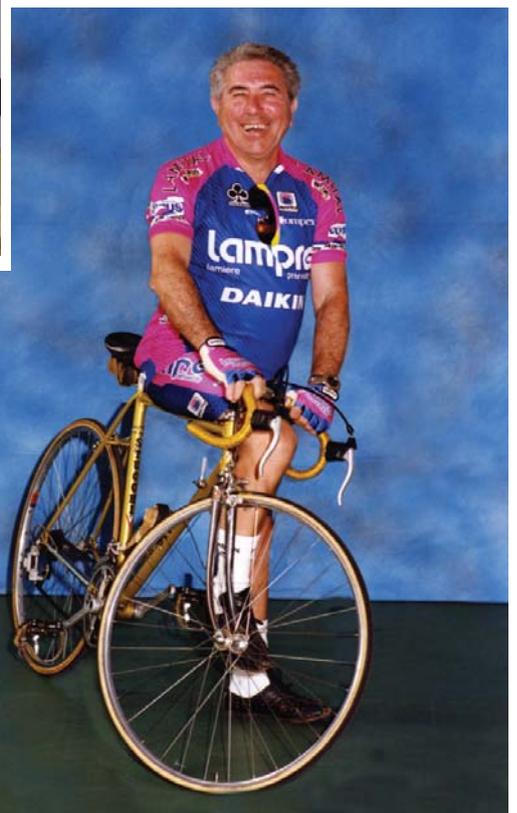
Ora il tuo è un vuoto pesante da riempire,

Per chi come noi ti ha conosciuto

Mancherai alla tua famiglia prima di tutto,

Ma anche noi, persone comuni di un paese in cui hai attraversato molte associazioni

Nel momento in cui vogliamo porgere il cordoglio alla famiglia le sole parole che possiamo dire sono "ci mancherai", "non ti dimenticheremo"





di Noemi Ragazzi e e Bruna Toso

**P**arlando di Vigili Urbani, con nostalgia mi torna alla mente quando, da bambina, girando per le strade di Milano, intravedevo il classico cappello del "Ghisa"(1) distinguersi tra le teste delle persone; figura sempre rassicurante in quanto mi avevano insegnato che sarebbe stato sempre disponibile per ogni necessità. Se perdevi di vista i genitori, per un'indicazione stradale, se fossi stata importunata da sconosciuti, avresti dovuto rivolgerti ad un vigile e a nessun altro, da lui avresti avuto l'assistenza necessaria.

Lo ricordo nel mezzo di un incrocio, sopra un piedistallo rotondo, dirigere il traffico con qualsiasi agente atmosferico. Il piedistallo, in occasione dell'Epifania, era circondato da vari omaggi (panettoni, bottiglie, scatole di dolci, ecc.) che i milanesi offrivano ai loro vigili in riconoscenza della loro utile presenza, era "la befana del vigile".

Ricordo il fischiotto che usavano per richiamare chi non osservava le regole. Non sempre il fischio al quale ci si fermava, era seguito da una multa, perché c'era sempre un colloquio, venivano ascoltate le motivazioni della mancanza e in qualche caso seguiva solo un'ammonizione.



Il Vigile era amato e rispettato, temuto da noi bambini e ragazzi solo quando giocando a pallone sul marciapiede e a volte anche in strada (allora lo si poteva ancora fare) facevamo baccano disturbando la quiete di qualche intollerante vecchietta la quale chiamava il vigile per farlo intervenire a sedare quei rumori "molesti".

*(1) Ghisa: classico appellativo dato familiarmente dai milanesi al vigile urbano. Derivato dal fatto che la divisa era del colore della ghisa. Il particolare copricapo era stato copiato da quello dei bobby londinesi.*

Quando nel 1971 sono venuta ad abitare a Bernareggio, c'era un solo vigile, lo ricordiamo tutti, l'indimenticato Domenico Palmieri, solo ma sempre presente, cordiale ma quando occorreva severo.



Lo si poteva incontrare spesso sul sagrato per aiutare nell'attraversamento della strada e in giro per il paese, veniva anche a domicilio per le formalità a lui spettanti.

Senza dimenticare il vigile Andrea di Verderio (ora in pensione) molto presente all'incrocio di Francolino nelle ore di punta. Il suo era proprio un servizio pubblico, non solo fermava coloro che infrangevano qualche regola ma faceva loro un bel discorsetto sulla sicurezza stradale, sulle regole da osservare e non sempre seguiva una multa, in pratica una vera educazione stradale.

Il vigile di città o di paese era una figura severa ma rassicurante sulla quale si poteva sempre contare.

E oggi come sono i nostri vigili? Ma li possiamo chiamare ancora così?

Oggi si chiamano "Polizia Locale".

E dove sono?

Per le strade è molto difficile trovarne uno per poterlo interpellare. Se si ha bisogno di qualche cosa bisogna recarsi nei loro uffici durante gli orari di apertura, se si



necessita di una informazione immediata ci si deve rivolgere a qualche passante o negoziante bendisposto.

Le persone anziane e coloro che devono attraversare si devono arrangiare.

Ad alcuni semafori ci sono telecamere "occhi vigili"



pronti a castigare chi non osserva le regole. Ma ciò vale solo per chi possiede una targa, le biciclette che passano a semaforo rosso non le ferma nessuno e potrebbero anche loro essere causa di incidenti.

Per un'urgenza di pronto intervento una volta si usava suonare il clacson e mettere all'esterno del finestrino un fazzoletto bianco, il vigile prontamente interveniva a dirigere il traffico sostituendo temporaneamente il semaforo. Ora si deve attendere il via a scapito della necessaria urgenza. Il vigile non c'è più.

Ora più che mai sarebbe necessaria la presenza e l'intervento dei vigili dato che nelle scuole non si insegna più l'educazione civica, così molti adulti non sanno nemmeno cosa sia e quindi guidano usando il telefonino, scaricano per la strada o sul marciapiede cicche di sigarette, carte bicchieri del gelato, bottiglie, per non parlare dei proprietari dei cani che non usano i sacchetti per la raccolta degli escrementi del loro animale imbrattando le strade del paese.

Se i Poliziotti Locali fossero in servizio esterno (come facevano i vigili) intervenendo con verbali e sanzioni, avremmo forse (o senza forse) un paese più pulito e ordinato.



**BE BRIANEDILE**  
**039 6884209**

**Costruisce e vende in Bernareggio**  
**Appartamenti 2 - 3 - 4 locali**  
**Impianti a Tecnologia Avanzata**  
**Finiture personalizzate**  
**Acconti Garantiti**  
**Mutui Bancari**





## RENDICONTO 2007 - DATI FINANZIARI PRELIMINARI

Entro il 30 di Giugno sarà approvato il bilancio consuntivo 2007, ma già da ora si possono fornire alcune informazioni più qualificanti:

1. Anche quest'anno il nostro Comune si è distinto nella capacità di onorare la legge sul rispetto del Patto di Stabilità 2007 raggiungendo l'obiettivo di chiudere l'anno finanziario con un equilibrio di bilancio attivo di competenza pari a 1.441.000 euro.
  2. E' stato assicurato un avanzo di amministrazione pari a 323.000 euro.
  3. E' stato dimezzato l'indebitamento pro capite, che ogni cittadino si sobbarca in funzione dei debiti del Comune, passando dai 723 euro del 2006 ai 394 euro del 2007.
- . E' stata ridotta la pressione fiscale locale permettendo di pagare meno tributi rispetto ad altre realtà. Attualmente infatti ogni cittadino paga, di media, 274 euro all'anno per tributi vari (356 se si considerano i trasferimenti dallo Stato). Per fare un paragone certo ecco alcuni esempi: a Milano ogni cittadino paga 903 euro all'anno, a Torino 694, a Vicenza 520, a Roma 681, a Napoli 472, a Bari 574, a Catania 339. (fonte: Sistema Statistico Nazionale 2008 - anno '05)

Massimo Preda - Assessore alle finanze

## COMUNICAZIONI ALLA CITTADINANZA

**E'** stata emanata l'ordinanza sindacale n. 15/08 avente per oggetto **"Misure di lotta per il contenimento delle zanzare"** reperibile presso gli uffici comunali o sul sito internet del Comune, al fine di divulgare le strategie ed i comportamenti che ogni cittadino deve adottare all'interno della proprietà privata onde evitare o, quantomeno limitare, i fastidi ed i disagi causati dalla zanzara, in particolare della zanzara tigre, nel periodo estivo.

Si ricorda che è tutt'ora in vigore l'ordinanza sindacale n. 53/98 avente per oggetto **"Regolamentazione di siepi e piante"** con la quale il Sindaco dispone ai proprietari confinanti con strade pubbliche o soggette ad uso pubblico, marciapiedi e piste ciclabili, il mantenimento delle siepi vive in modo da non restringere e/o danneggiare le stesse, nonché di provvedere al taglio dei rami che si protendono sopra il suolo aperto al pubblico transito, e che, in alcuni casi, oscurano i lampioni della pubblica illuminazione.

### Campagna di lotta alla diffusione dell'Ambrosia

Il Sindaco intende informare e sensibilizzare la cittadinanza affinché collabori al fine di facilitare l'individuazione di aree pubbliche o private infestate dall'Ambrosia, una pianta erbacea che con i suoi pollini determina rilevanti affezioni allergiche in circa il 10% della popolazione. Invita i proprietari e/o conduttori di aree agricole non coltivate, i proprietari di aree verdi urbane incolte e di aree verdi industriali dismesse, i responsabili dei cantieri edili aperti da almeno un anno, i responsabili delle strade provinciali attraversanti il territorio comunale, ciascuno per le rispettive competenze, a vigilare, a partire dal mese di maggio sull'eventuale presenza di "Ambrosia" nelle aree di loro pertinenza (aree verdi, aree dismesse, cigli stradali); ad eseguire tra giugno ed entro i primi venti giorni di agosto, periodici interventi di manutenzione e pulizia che prevedano almeno tre sfalci nei seguenti periodi: 1° sfalcio: terza decade di giugno; 2° sfalcio: terza decade di luglio; 3° sfalcio: seconda decade di agosto.



## Casa polivalente per anziani Adelaide e Vittorino Veronelli

Una promessa, un impegno che sta diventando realtà. Tutto cominciò circa 4 anni fa quando il Sig. Domenico Veronelli donò all'Amministrazione Comunale un vecchio stabile nel centro del paese, il "vecchio negozio di stoffe" e la sua abitazione. Unico impegno del Comune, trasformarlo in alloggio per anziani.

Da allora molta acqua è passata sotto i ponti: l'abbattimento dello stabile, il primo progetto: appartamenti per anziani; poi la modifica, un questionario distribuito a ultra settantacinquenni; la consapevolezza di un bisogno diverso per le persone anziane, il progetto definitivo: un Centro Polivalente per le persone anziane che abbiano superato i 65 anni.

Nome molto "complicato" (meglio chiamarlo casa per Anziani Veronelli) che nasconde però quella che speriamo diventi una bella realtà.

Passando per via Cavour si comincia ad intravedere la struttura, così composta: al piano terra il Centro Diurno, un grande salone arredato per poter svolgere attività di animazione, per poter pranzare, una sala sonno con comode poltrone per chi vorrà riposare; un bagno assistito, dotato di vasca adatta alle persone non completamente autosufficienti.

Al primo ed al secondo piano la casa Alloggio, dodici posti letto, camere da due e tre posti, una singola; un salone per attività ricreative ed una sala pranzo, con una piccola cucina. Anche qui bagni e docce assistiti per le persone che necessitano di aiuto. Le camere saranno completamente arredate; le stesche disporranno di ausili quali telecamere, ecc.

Al terzo piano, quattro appartamenti, due monocali e due bilocali, con un ampio balcone, vista Grigna e Resegone! Ai piani si accede con ascensore.

Particolare importante, la struttura è stata costruita con i requisiti "in classe A"; ciò vuol dire che saranno assicurati tutti i requisiti di risparmio energetico: isolamento termico, acustico, ecc.

### Quali possibilità offre la struttura:

"Centro Diurno: può ospitare fino a 20 persone, che possono trascorrere tutto il giorno in compagnia dalle 8,30 alle 17,30 o mezza giornata (8,30-13,00 con pranzo e 13,00-17,30) per 5 giorni alla settimana e poi tornare alla propria abitazione. Nel centro opererà personale specializzato; Assistenti specialistiche, animatori, infermieri che avranno il compito non solo di assistere le persone, ma anche di organizzare in modo positivo la giornata.

"Casa Alloggio: dodici posto letto, la possibilità per le persone di essere ospitate fino a sei mesi; sempre alla presenza di personale qualificato, assistenti infermieri, medico. Il Bando prevede che la giornata deve essere organizzata in modo da creare momenti di animazione durante la giornata.

"Appartamenti: potranno essere affittati a persone di Bernareggio, che abbiano compiuto 65 anni, secondo criteri stabiliti dai Servizi Sociali. Le persone potranno usufruire dei servizi erogati nella Casa Alloggio e al Centro Diurno, in accordo con la Cooperativa che gestirà questa struttura.

Per la gestione del Centro Diurno e della Casa Alloggio l'Amministrazione ha già pubblicato un Bando; entro luglio dovrebbe quindi essere pronta la partenza

Le iscrizioni si ricevono presso i Servizi Sociali del Comune di Bernareggio e sono rivolte a:

1. residenti
2. familiari di residenti a Bernareggio
3. nati a Bernareggio
4. non residenti con priorità a familiari di coloro che prestano attività lavorativa a Bernareggio

ovviamente nell'ordine in cui si è elencato

Per il primo anno le rette saranno così composte:

1. Centro Diurno: 12 € più costo del pasto per la giornata completa, 8 € mezza giornata, con permanenza minima di tre giorni alla settimana
2. Casa Alloggio: 60 € al giorno
3. Appartamenti: in relazione al reddito

I Servizi Sociali del Comune sono a disposizione dei cittadini, per fornire tutte le informazioni necessarie.

Una bella struttura, una realtà importante che potrà aiutare molte persone anziane a trascorrere la propria giornata in compagnia; alla presenza di personale qualificato che garantirà un'assistenza continua.

Anche le famiglie potranno trovare un valido sostegno nella cura dei propri familiari; l'offerta è varia e speriamo possa soddisfare le diverse necessità. Un salto di qualità nei servizi per le persone più deboli, che questa Amministrazione mette a disposizione dei suoi cittadini.

Un ulteriore rafforzamento della politica di attenzione verso i cittadini che questa Amministrazione ha sempre sostenuto, servizi domiciliari, trasporti, sostegno ai ricoveri e che con questa struttura ora viene maggiormente ampliata.

Siamo contenti per la realizzazione di questa opera, per chi ce l'ha donata, per chi ci ha creduto in questi anni e soprattutto per le persone e le famiglie che potremo aiutare.

I cittadini ci permettano inoltre, di rispondere alle forze politiche di minoranza (Lega Nord e La Fontana) che non perdono occasione per disegnarci come un'amministrazione lontana dai problemi dei cittadini, sottolineando che i fatti smentiscono le insinuazioni.



ComeQuandoPerchè

**Dopo aver letto numerose uscite di "Dialogando" mi sono accinto a scrivere questa lettera, per esternare alcune considerazioni.**

Ho notato con fastidio come ormai i lamenti dei cittadini di Bernareggio, siano divenuti un coro quasi unanime di disapprovazione sull'operato dell'attuale amministrazione. Secondo i Bernareggesi le cose non vanno bene in quasi ogni settore, per non parlare poi del polverone che sta sollevando la questione della nuova biblioteca. Come elettore di questa amministrazione, sono ancora più infastidito però dall'arroganza e dalla spocchia con la quale i nostri amministratori rispondono alle critiche che giungono da ogni parte. Ragionare come fa l'assessore alla cultura, che si arroga il diritto di decisione per questioni importanti per la collettività, e quantomeno sbalorditivo; stiamo passando dalla democrazia partecipativa che caratterizzava le polis greche e i comuni italiani, alla "democrazia oligarchica" dove pochi soggetti credono di avere il diritto di decidere per la moltitudine, infischiosene del diritto che hanno i cittadini di esprimere la propria opinione e soprattutto di partecipare alle decisioni importanti per la collettività.

L'amministrazione pubblica non è un'azienda privata dove il padrone fa quello che vuole spesso in barba ai diritti sindacali, ma un posto dove tutti possono partecipare alle decisioni e non vi dovete dimenticare che chi amministra la cosa pubblica è al proprio posto perchè qualcuno gli ha conferito il mandato di rappresentarlo e gli dà lo stipendio per svolgere la propria funzione, quindi sono al nostro servizio e non il contrario. Inoltre allargare la decisione per questioni importanti che toccano i più, allontana il rischio e il dubbio di possibili corruzioni, che può avvenire, quando sono coinvolte solo poche persone. Risulta poi curioso che questi amministratori si preoccupano con così tanta solerzia per la nostra cultura, quando invece si sono completamente disinteressati per la nostra salute. Perché non provano a chiedere a chi vive in via Prinetti quale sono le priorità che dovrebbe affrontare questa amministrazione? Ma è evidente che chi ha deciso di imbracciare il badile e la cazzuola, forse ha perso di vista che cosa significa tutelare i cittadini ed essere al loro servizio; ma come, il sindaco come primo cittadino non è il capo della protezione civile, nonché colui che deve tutelare la salute dei cittadini e pensare alla salvaguardia del territorio? Mi sembra invece che i nostri amministratori usino la cittadinanza a proprio uso e consumo, mettendoli da parte

quando si vuole decidere in fretta in vista delle elezioni, anche se alcuni progetti sono messi in discussione dai più e tirandoli fuori al momento opportuno, vedasi risposte su Dialogando, quando bisogna spartire le responsabilità della cementificazione selvaggia di questo disastroso territorio. Dove sono finiti i soldi sottratti dalle tasche degli automobilisti? Non dovrebbero essere usati per legge al 50% in opere di viabilità e sicurezza stradale? Che senso ha il T-red se poi qualsiasi mezzo è libero di attraversare Bernareggio a velocità folli di giorno e di notte, con ovvi problemi di sicurezza salute ed incolumità, nel totale menefreghismo della polizia locale, mi domando quale compito assolve in Bernareggio, e dei nostri illustri amministratori. Vantare opere come la "pista ciclabile" verso Ronco e quantomeno bizzarro nonché ridicolo. Il sindaco o qualcuno degli assessori ha mai provato ad andare a piedi fino alla rotonda di Ronco? Ma dico, non vi siete accorti che all'incrocio semaforico di via Matteotti non c'è un attraversamento pedonale né un semaforo a chiamata per i pedoni e chi attraversa per proseguire su via Roma lo fa a proprio rischio e pericolo? Chiedo cortesemente ai nostri assessori al sindaco o a chi per essi, di risparmiarmi almeno questa volta le solite patetiche quanto insulse considerazioni e giustificazioni. Ho già avuto modo di sentire direttamente dalla bocca del sindaco qual è il Fumagalli pensiero; sottoposto alle mie incalzanti domande sulla nullafacenza di questa amministrazione per i grossi problemi dell'inquinamento acustico, atmosferico e veicolare, è riuscito solamente a balbettare un assurdo "ma chi te la fatto fare di venire a vivere a Bernareggio?" Inutile arrampicarsi sui vetri per giustificare il pressoché fallimentare operato della sinistra in questo Comune; abitando in via Prinetti purtroppo assisto mestamente tutti i giorni allo squallore della vita in questo paesone e aggirandomi per Bernareggio la situazione rimane tristemente la stessa. Se è rimasta un po' di onestà intellettuale ai nostri illuminati amministratori, dovrebbero impiegare il tempo perso a rispondere alle lettere, a trovare il modo di scusarsi pubblicamente, come fanno i politici che sbagliano nei paesi più civili del nostro, per i troppi errori fatti. Vantare un'amministrazione "attenta ai bisogni dei cittadini" a Bernareggio è ipocrisia e mistificazione della realtà; questa amministrazione è stata sicuramente più attenta alle esigenze dei costruttori edili e delle agenzie immobiliari che grazie a condizioni favorevoli, perequazioni e quan-

Continuate a scrivere a Dialogando oppure agli Assessori e Consiglieri Comunali. Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: [dialogando@iol.it](mailto:dialogando@iol.it)

LETTERE IN REDAZIONE

t'altro, a mani basse hanno cementificato il territorio e realizzato lauti guadagni (ma quanto costano le case a Bernareggio?)

Saluti M. Ghidoni

### Egregio Sig Ghidoni,

ho risposto a tutte le critiche mosse all'amministrazione con un linguaggio privo di arroganza e spocchia, contrariamente a quanto da Lei sostenuto con generiche accuse; La prova contraria resta a Suo carico.

Nel merito della lettera relativamente alla biblioteca-auditorium Lei cita il "polverone" che sta sollevando; credo che Lei abbia utilizzato il termine corretto in quanto a fronte di un progetto di centro culturale per Bernareggio, per dare vita ad un punto in cui le attività musicali- teatrali - visive - artistiche - letterarie - tempo libero possano avere un punto d'incontro, si sono sollevate critiche confuse e generiche.

Negli incontri pubblici sono state fatte osservazioni sulle dimensioni oppure sulla sua ubicazione ma nessuno ha negato la necessità di una nuova biblioteca-auditorium (anzi l'auditorium è stato ritenuto perfino piccolo!).

Vorrei sottolineare che gli amministratori non si inventano le soluzioni o progetti; sono stati eletti in base ad un programma in cui hanno indicato quanto ritenevano opportuno realizzare. Lei, come elettore di questa amministrazione, avrà certamente notato che il progetto di una biblioteca-auditorium era una delle priorità indicate; per quale motivo si cambia idea? Ha una soluzione alternativa?

Stiamo tentando di realizzare il programma, come seriamente devono fare tutti gli amministratori.

Il progetto non è il frutto di un sogno o di una notte insonne, vi è uno studio approfondito (settembre 2003), in possesso di tutti i consiglieri comunali e altri cittadini (comunque a sua disposizione se vuol prendere visione) e il progetto è stato presentato in pubblico più volte (l'ultima il 29.4.2008).

Si tratta di una decisione importante come quelle per la casa-sollievo di via Cavour, l'apertura della farmacia comunale a Villanova, l'ampliamento delle scuole (materna e elementare), la costruzione della pista ciclopedonale, i lavori alle strutture sportive; tutte decise con il coinvolgimento dei componenti delle commissioni e delle consulte.

Romanticamente Lei richiama la "polis" greca come esempio di vita pubblica partecipata dal popolo ma l'assemblea si esprimeva sulle leggi, la nomina dei magistrati e le relazioni con gli stati esteri; un richiamo altisonante ma inapplicabile alla realtà odierna ove vige un sistema rappresentativo-democratico.

Quanto al suo dubbio sul rischio di possibili corruzioni, (politica=corruzione) tutti gli atti sono a disposizione del pubblico e Lei per primo potrà verificare tranquillamente quanto fatto sino ad oggi; però deve anche spiegare l'origine dei suoi dubbi per evitare che sia qualche magistrato a chiedere come mai si materializzano nel suo discorso ombre così sgradevoli e pesanti.

A sua disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore spiegazione.

Saluti

Silvio Brienza

**Cara redazione di Dialogando,** e per conoscenza al sindaco Daniele Fumagalli, all'assessore Nadio Limonta, all'assessore Mauro Carzaniga, all'assessore Alberto Stucchi, al Dirigente Scolastico Dott. Alaimo, ai responsabili di spazio giovani e del centro anziani, all'associazione genitori e alla pro loco;

sono mamma di due bambini, il primo di quasi quattro anni usufruisce già dei parchi giochi di Bernareggio, la seconda, è ancora troppo piccola ma per lei sogno spazi più vivibili degli attuali. Senza dilungarmi, vorrei descrivere i nostri parchetti che sono sotto gli occhi di tutti, poi vorrei lanciare qualche proposta...visti i molteplici destinatari del mio sfogo, l'augurio è che qualcuno lo colga come stimolo per intervenire concretamente e perché no, un tavolo di confronto sinergico tra tutti potrebbe portare a risultati positivi.

Parto dal parchetto del comune che si è appena cambiato d'abito e che è già deturpato. Il Parchetto della palestra ha giochi rotti che rimangono tali per tempi troppo lunghi, sotto le altalene il terreno è un'unica fossa, bacino di acqua e immondizia; i vetri rotti di bottiglie di birra sono sempre tanti; l'autunno scorso il mio bambino ha trovato un topo morto che è stato rimosso sotto segnalazione dal signore che si occupa della palestra.

Il parchetto di Palazzo Mantegazza ha ospitato per lungo tempo una casetta di plastica che ha perso prima la porta poi le finestre e c'è voluto più di un anno perché le "macerie" venissero rimosse. L'ultimo nato, Il "Parcobaleno" è in una posizione ottimale per nostri bambini che al pomeriggio escono dalla scuola materna ma non ha un filo d'ombra, i giochi sono già in pessime condizioni e il terreno è pieno di buche.

Di recente mi è toccato chiedere ad una compagnia di adolescenti di scendere dallo scivolo per permetterne l'uso a mio figlio ricevendo impropri e un atto che avrebbe potuto creare conseguenze gravi alla mia bambina che avevo in braccio.

Intorno a noi ci sono spazi ben curati e rispettosi delle nuove generazioni, dal grande Parco Aldo Moro di Agrate al più piccolo spazio giochi di Brivio.

Ho molto a cuore il ruolo educativo per cui credo che le sanzioni non siano la scelta migliore per chi non ha rispetto degli altri e della Cosa Pubblica ed è per questo che le mie proposte vedono nel confronto la via d'uscita. Pertanto propongo:

*Alla scuola secondaria* di primo grado di studiare un progetto di lavoro in cui tutti i ragazzi siano impegnati settimanalmente nella pulizia degli spazi descritti: non hanno ancora un senso morale che non sia legato ai loro bisogni per cui, farli "sudare" potrà forse servire a responsabilizzarli.

Ai responsabili di *spazio giovani*, la stessa cosa con un particolare in più, una piccola retribuzione economica, il rischio di "assenteismo" altrimenti sarebbe molto alto. Ai responsabili del *centro anziani*, l'organizzazione di una turnazione che valorizzi gli anziani più in forza per la custodia dei parchi negli orari pomeridiani, il sabato e la domenica.

All'associazione genitori chiedo che se ne parli nelle riunioni e che ai genitori di tutte le nostre scuole arrivi una richiesta di collaborazione educativa.

*Al Comune* chiedo più sollecitudine nella manutenzione dei giochi e del terreno e un maggior controllo sul lavo-

ro degli operatori ecologici; l'istituzione di una commissione di lavoro che coordini eventuali progetti; l'installazione di video-sorveglianza per le ore serali.

Ringrazio tutti. lettera firmata

### Spett. Redazione,

faccio seguito alla lettera del sig. Giancarlo Sottocorno.

Ho apprezzato il suo breve contributo; mi è parso abbia voluto sollecitare un'assunzione di responsabilità collettiva. Quello dell'ambiente e della trasformazione del nostro territorio è un problema che riguarda tutti.

Non ho ravvisato veemenza nelle sue parole, ma lei, signor sindaco, si è sentito imputato. E' naturale. Lei si avvale dell'opera di assessori all'urbanistica e di tecnici. Ma in qualità di primo cittadino è per noi il primo e ultimo responsabile di ciò che avviene nella comunità.

Nella risposta al sig. Sottocorno lei pone il problema della trasformazione di aree agricole in edificabili. Vede, io credo che questo sia un diritto per un cittadino: è legittimo chiedere, altra cosa è fornire risposte sapienti che abbiano come obiettivo la vivibilità di un territorio. Lo scempio edilizio di Bernareggio è sotto gli occhi di tutti, tanto da far arrossire chi parla di bio architettura o di sviluppo "sostenibile", "durevole" dicono i Francesi. Ultimamente mi sento chiedere se abito vicino all'ecomostro di Via Libertà; fino a un po' di tempo fa mi chiedevano se abitavo vicino alla chiesa. Ci saranno dei motivi se qualcosa è cambiato nelle nostre domande e nelle nostre risposte. Ognuno di noi lega inevitabilmente il proprio nome ai propri gesti.

Ci sono nuovi quartieri residenziali a rischio 'dormitorio', e zone centrali 'leggermente degradate'; alcuni percorsi obbligati per andare alle scuole impongono alle famiglie veri e propri slalom (fra marciapiedi rotti, macchine parcheggiate e traffico locale), eppure la manutenzione dovrebbe essere sinonimo di cura.

Di recente il prof. P.L. Cervellati, che insegna "Progettazione e riqualificazione urbana e territoriale" a Venezia, ha avuto modo di affermare che "il bello in senso astratto è il preludio alla felicità. Noi avevamo città straordinariamente belle e vivevamo in case povere. Ora abbiamo case belle e città brutte. Il preludio dell'infelicità alla quale la gente inizia a ribellarsi".

Ecco, io penso, liberamente, senza certezze politiche, ricca soltanto dei miei dubbi, che non meritavamo questa "involuzione urbana" (o, come dice lei, "cementificazione eccessiva") che ha riempito gli spazi senza una progettualità politica. Questa per lo meno è la realtà che io percepisco. Può essere che non sia veritiera, oggettiva. Ma, mi creda, sig. sindaco, il senso di delusione è piuttosto

generalizzato. E' vero, le entrate permettono delle uscite, la pecunia non puzza, e nessuno è profeta in patria (risposte facili, quasi luoghi comuni), ma siamo certi che questo territorio che abbiamo avuto in prestito lo restituiremo più bello, migliore, ai nostri figli?

Un cittadino ha bisogno di avere fiducia nelle persone che lo amministrano, e un amministratore dovrebbe desiderare fortemente la stima della popolazione, indipendentemente dal consenso politico, perché è per servizio che si ricoprono ruoli pubblici, amministrativi, e - senza scomodare la sociologia - la disaffezione verso la politica nasce dalla sfiducia, e questa dal senso di tradimento percepito. Se, come diceva Gandhi "noi dobbiamo essere il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo", ci faccia sperare che "bello", "buonsenso" e "rispetto" sono ancora prerogative per la nostra comunità.

Patrizia Spada

### Spett.Redazione " Dialogando"

Vorrei rispondere in modo necessariamente sintetico all'ironico invito fatto dal sindaco sul numero di marzo di Dialogando ai "quasi cento cittadini" che hanno fatto richiesta di edificabilità dei loro terreni, indifferenti allo scempio del territorio.

Io sono uno di loro e anch'io penso che si stia costruendo in modo eccessivo (lo dimostra il fatto che moltissimi appartamenti in costruzione rimangono invenduti), anche se bisogna riconoscere che è la conseguenza di decisioni prese non adesso ma molti anni fa.

Vorrei spiegare la mia incoerenza: la mia richiesta nasce dalla constatazione che si sta costruendo in mezzo alla campagna con edifici al limite dei boschi e il mio campo invece si trova a ridosso di una strada provinciale con terreni edificabili a circa cento metri di distanza sia a destra che a sinistra.

Sarebbe interessante una risposta per sapere i criteri per cui un campo in mezzo alla campagna diventa edificabile e uno vicino ad una strada deve rimanere agricolo, il buon senso direbbe il contrario....

Grazie e cordiali saluti.

Aldo Colombo





## "Franca"

*Giocattoli - Articoli per l'Infanzia "Chicco"  
Lista Nozze e Articoli da Regalo*

*Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della Repubblica)  
20044 Bernareggio (Mi) - tel. 039/6900113*

**D**a alcuni anni, nella Scuola Primaria (così si chiama ora la Scuola Elementare) di Bernareggio è avviato un importante progetto legato ai libri: è infatti possibile per tutti i bambini, dalle classi prime alle classi quinte, usufruire in orario scolastico del servizio di prestito di libri della nostra Biblioteca Scolastica.

Il servizio è possibile grazie alla disponibilità di alcuni insegnanti in servizio e di 3 insegnanti in pensione che, dal lunedì al venerdì, con passione e competenza garantiscono prestiti e consulenze ai giovani utenti. Nel mese di maggio potranno accedere al prestito anche i piccoli della Scuola Statale dell'Infanzia. Riteniamo che sia molto importante dare agli alunni la possibilità di scegliere i libri preferiti e stimolarli alla curiosità verso le storie che solo i libri possono raccontare.

Parallelamente al servizio di prestito, anche quest'anno la Commissione Biblioteca, composta da insegnanti della Scuola Primaria, in collaborazione e con il prezioso contributo della Biblioteca Comunale, ha organizzato una serie di incontri con scrittori professionisti.

Negli anni scorsi sono venuti a trovarci scrittori per ragazzi come Pinin Carpi, Guido Quarzo, Emanuela Nava e Roberto Piumini, autori che fanno o hanno fatto la storia dell'editoria per ragazzi e che sono stati tradotti in molte lingue in Europa e nel mondo.

Quest'anno saranno presenti scrittori molto prolifici.

Elisabetta Jankovic ha incontrato il 7 e il 14 marzo i bambini delle materne (statale e privata Bonacina) e delle classi prime di Bernareggio e Villanova. La scrittrice milanese ha presentato il suo ultimo libro "Frika la pulce", edito da Città Aperta, e ha tenuto un breve laboratorio manipolativo.

Le classi seconde incontreranno il 20 maggio l'attore del Teatro dell'Archivoltò di Genova Giorgio Scaramuzzino, autore di una fortunata serie di libri dedicati al Drago Gerardo, un drago caratterizzato da comportamenti, reazioni, capricci... molto umani.

L'8 maggio le classi terze del capoluogo e di Villanova avranno l'occasione di intervistare lo scrittore torinese Sebastiano Ruiz Mignone, che presenterà le sue ultime fatiche editoriali e parlerà della sua fortunata collana "Pirati all'arrembaggio" delle Edizioni E.Elle.

Il giorno dopo ritorna, per incontrare le classi quarte del Comune, Anna Lavatelli, la scrittrice novarese che già lo scorso anno incantò i piccoli della scuola dell'infanzia e delle classi prime e seconde con divertenti e animate storie. I più grandicelli potranno indagare le motivazioni più profonde che spingono uno scrittore a raccontare storie.

Venerdì 16 maggio la scrittrice modenese Silvia Roncaglia incontrerà i ragazzi delle classi quinte e con la sua trascinante simpatia racconterà di moderne principesse utilizzando straordinari giochi di parole.

Insomma, la nostra Scuola manifesta la sua vocazione all'apertura verso realtà diverse e verso esperienze formative importanti.

La Commissione Biblioteca della Scuola Primaria di Bernareggio

**CASA STREGATA CERCASI** di Mary Pope Osborn

Questa storia, piena di umorismo, è ambientata in una città americana: parla di un bambino e dei suoi compagni di scuola e del loro maestro.

Un giorno andarono a fare una gita in un vecchio maniero che era in ristrutturazione perchè deve essere venduto.

Credono che sia disabitato...ma è veramente così?

Lo scoprirete presto leggendo questo libro!

Anche a me piacerebbe vivere un'avventura così misteriosa e divertente e mettermi nei panni del protagonista e mi piacereb-

be salvare la scuola da una strega.

Vi consiglio questo libro perchè vi divertirete da matti.

Leggete anche i libri della collana "Junior" perchè sono bellissimi.

Noemi 4° A

### NAVI VICINE ALL'ORIZZONTE

di Paul e Emma Rogers

...L'Irlanda, che bel posto: tutto mare!

Se potessi vedere i Vichinghi che la saccheggiarono.

Con Jek ed Ennie tutto è possibile: un tocco di magia e la casetta che vola via!?

Se vi piace, costruite una casetta magica, prendete un libro sull'argomento, puntate il dito e... Si vaaa! Un soffio di vento e la casetta magica è già là!!!

Lorenzo 4° A

### WILLY ACCHIAPPA FANTASMI E GLI EXTRATERRESTRI

Ciao siamo noi! Ale, Gaetano e Christian e abbiamo letto: "Willy acchiappafantasma e gli extraterrestri" di Roger Collinson, ed. Piemme Junior. Questo libro parla di un bambino di nome Willy che vive avventure stravaganti, emozionanti e strane. Secondo suo nonno, Willy è un "super combinaguai" che ne inventa di tutti i colori!

Pensate: è riuscito a mettere in fuga un fantasma timido e dormiglione, ma in verità è.....

Se volete scoprire la fine di questo meraviglioso libro

LEGGETELO!!!!!!!

Lo consigliamo ai bambini avventurosi, stravaganti e coraggiosi!

Questo libro ci ha insegnato a non avere paura di nulla!

Alessandro, Gaetano e Christian IV B

### KRISTY E IL DISASTRO AMBULANTE

Ciao! Mi chiamo Diana, ho 9 anni e ho letto "Kristy e il disastro ambulante" della collana "Il club delle baby sitter," scritto da A.M.MARTIN.

Kristy decide di allenare una squadra di softbaal composta da bambini troppo piccoli o timidi per partecipare al mini campionato.

Lo fa solo per farli divertire, ma non sarà facile: ci saranno lacrime, vetri spaccati e perfino denti rotti.

Solo dopo una difficile sfida i bambini scopriranno di essere una vera squadra e KRISTY di aver trovato un caro amico!

Leggete questo libro perchè vi insegna ad accettare tutti, pure quelli più timidi ed indifesi.

Diana Pinto - IV B

### UNA VACANZA VULCANICA A POMPEI

Questo libro parla di due bambini, Jack e Annie, che avevano come loro amica una fata di nome Morgana, che collezionava i libri di storie nella biblioteca di Camelot.

Un giorno Morgana li mandò in missione a Pompei per recuperare un'antica storia. I due bambini andarono nella loro casa sull'albero che aveva dei poteri eccezionali: sapeva trasportarli indietro nel tempo!

Jack e Annie, con la casetta sull'albero, andarono a Pompei dove c'era un vulcano: il Vesuvio. I due fratellini andarono in giro per Pompei e una vecchietta disse loro di fare attenzione perchè la fine era vicina.

I due bambini camminarono e camminarono e alla fine arrivano alla biblioteca di Platone, entrarono e videro tanti rotoli di carta. Annie iniziò a srotolarli e infine trovò la storia che serviva a Morgana. Poco tempo dopo cadde su Pompei una tempesta di lapilli e fontane di lava, i bambini uscirono dalla biblioteca e un gladiatore li salvò dall'eruzione e li riportò alla magi-

ca casa sull'albero.  
Questo libro mi è piaciuto molto perché è avventuroso e lo consiglio ai bambini che amano le storie piene di colpi di scena e imprese impossibili.

Sabrina Stucchi – IV D

**LA FABBRICA DI CIOCCOLATO** di R. Dahal  
Questo libro parla di un bambino povero che abitava con la sua famiglia e i suoi parenti in una casa di legno. Un giorno si sparse la voce che La Fabbrica di Cioccolato era in palio tra cinque bambini.

Prima di tutto, per partecipare a quel concorso, i bambini dovevano comprare una tavoletta di cioccolato e aprire il pacchetto. Se avessero trovato un biglietto d'oro avrebbero potuto partecipare al concorso. Il bambino povero un giorno andò a comprare una tavoletta di cioccolato e trovò il biglietto d'oro. Era l'ultimo partecipante.

Il giorno del concorso andò con il nonno alla fabbrica di cioccolato.

Il concorso lo vinse proprio il bambino povero: poteva così diventare il nuovo capo della fabbrica di cioccolato, ma rifiutò perché non voleva separarsi dalla sua famiglia. Mi è piaciuto tanto questo libro perché è un racconto di fantasia.

Giuseppe Costanzo – IV D

### **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI**

di Jules Verne

Siete dei tipi curiosi?

Vi piacciono le storie coi baffi?

Se la risposta è affermativa allora siete pronti per immergervi in questo fantastico libro che s'intitola "Il giro del mondo in 80 giorni" di Jules Verne, interpretato da Geronimo Stilton.

In questo libro succede che tutto cominciò quasi per gioco con una folle scommessa...

Phileas Fogg e il fedele Passepartout accettano la sfida e si preparano per l'impresa più straordinaria e indimenticabile di tutti i tempi... ma non vi voglio rovinare la sorpresa, quindi se volete sapere il finale correte a prenderlo e leggetevelo tutto d'un fiato!

FEDERICA 5 B

### **FAVOLE DAL MONDO** di Eleonora Bellini

Chi di voi conosce un bambino di un'altra città, non si è chiesto:

Come trascorre le sue giornate?

Come è fatto il suo paese?

Che giochi fa?

In questo libro troverete favole, fiabe e leggende scritte e raccontate dai bambini del mondo, ognuno di voi potrà conoscere nuove storie.

Leggetelo e vi accorgerete di un fatto semplice e bellissimo: ogni favola vi farà scoprire quanto è bello il mondo in cui viviamo.

CAMILLA AGAZZI 5 B

### **L'INCREDIBILE STORIA DI LAVINIA**

di Bianca Pitzorno

Era la vigilia di Natale a Milano. Una piccola fiammiferia stava seduta sui gradini cercando di vendere qualcuno dei suoi fiammiferi per comprarsi qualche cosa da mangiare perché stava morendo di fame.

La gente che passava di lì la rimproverava e la prendeva in giro anche insultandola.

Arrivò un taxi e scese una fata che le andò incontro, le diede un anello magico e le disse che quell'anello le avrebbe risolto tutti i suoi problemi.

Infatti con quell'anello si prese degli stivaletti e dei vestiti e anche una casa.

Tutto ciò che voleva l'ottenne grazie all'anello magico; ma succedeva che se girava l'anello da una parte tutto si trasformava in...cacca!!

Quindi Lavinia poteva far ritornare gli oggetti come prima in cambio di qualcosa....

Di che magia si tratta? Non ve lo posso dire ....

Vi avverto solo che questo libro è sconsigliato alle persone troppo schizzinose!

Alessia Marchesi – III B

### **UN MAZZO DI JOLLY**

di Susie Morgenstern - Ed. Salani I Criceti

Questo libro racconta una bellissima storia intitolata: "Un mazzo di jolly" parla della prima settimana della classe quinta della scuola primaria.

Gli alunni si aspettavano un maestro bello e giovane, invece trovano un insegnante anziano e brutto che si chiama Umberto Natale ed è il protagonista del racconto. Tutti l'avevano soprannominato Babbo Natale perché a lui piaceva fare regali. Infatti Umberto regalò subito agli alunni un mazzo



di carte, ma non uno qualunque, un mazzo di jolly! Sulle carte jolly c'era scritto: un jolly per andare a scuola, un jolly per arrivare in ritardo, un jolly per copiare dal vicino di banco; il jolly dei jolly....

Un pomeriggio il maestro fece imparare ai suoi allievi la matematica cantando.

La direttrice, Immacolata Peres, sentì il rumore e andò in classe, Umberto, non sapendo che era la direttrice, la prese e la fece ballare con lui.

Anche la direttrice ricevette le carte jolly con scritto: dare un abbraccio forte a qualcuno..... dare un bacio a chi vuoi tu... e "cose" del genere...

Purtroppo dopo poco tempo anche Umberto ricevette una carta jolly con scritto che doveva andare in pensione!

Anche a me piacerebbe avere un maestro così che ci faccia capire l'importanza di fare bene ogni cosa! Sarebbe bello andare a scuola con un mazzo di carte jolly da utilizzare nel momento del bisogno!

Federica Bianchi – III B

### **IL CIOCCOLATINO CHE NON VOLEVA ESSERE MANGIATO**

di Sebastiano Ruiz Mignone

Il libro racconta di un cioccolatino che era stato creato nella fabbrica Wonder Maraviglia ed era speciale e delizioso.

Martino, questo era il suo nome, era capace di pensare e di provare emozioni. Un giorno fu acquistato e si trovò in una nave con un capitano con il quale visse innumerevoli avventure. Alla fine si sposò con una meringa e vissero felici e contenti.

Il libro ci è piaciuto perché Martino è buffo, strano e coraggioso.

Classe 3 C



Quest'anno si sono realizzate diverse iniziative legate all'anniversario della liberazione dal nazifascismo, in particolare destinate ai giovani perché conoscano o ricordino cosa è successo sessantatre anni or sono. Innanzi tutto la collaborazione tra l'Istituto Comprensivo, il Comune, il centro di aggregazione giovanile Spazio Giovani e l'associazione Genitori è scaturita in quattro mattinate dove le classi terze medie hanno visionato al C.A.G. il film "Nemici d'infanzia", che racconta la storia di due dodicenni nella Roma occupata del 1944. Poi, sempre a Spazio Giovani, il Comitato per la Democrazia e la Pace "F.Cantù" ha organizzato la



musicali, intervallati da momenti di contenuto a tema con proiezioni video, a cura della consigliera delegata alle politiche giovanili Chiara Cantù e dell'assessore ai servizi alla persona Nadio Limonta. Una serata di musica e pensieri per il XXV aprile, all'insegna delle note di Overground, Concorso Musicale "itinerante" per Giovani Bands promosso e

organizzato dalla Cooperativa Diapason di Monza, che per il terzo anno consecutivo ha tenuto la "tappa" bernareggese nella serata giovani del XXV aprile.

Giovani artisti, interpreti di diversi generi di musica, si sono alternati sul palco bernareggese con delle grandi performances: dal cover Timoria dei Brain Machine, all'alternative rock dei Gonzo Caravan, dal crossover melodico dei Sil Janil, al rock psichedelico melodico dei Technicolor Dream.

Una serata all'insegna della musica e di interventi sul XXV aprile proposti tra un gruppo e l'altro. E' stato proiettato un filmato che, sulla melodia delle canzoni sanremesi di L'Aura (Basta!) e Grigani (Cammina nel Sole), ha proposto una serie di foto, poesie, scritti sul XXV aprile. E così sono state passate in rassegna immagini di Auschwitz, della resistenza e dei giovani combattenti

dell'e-  
serci-  
t o



proiezione del filmato "Mai Tardi" di Luca Garlaschelli, raffigurante episodi e protagonisti della resistenza quali ad esempio Sandro Pertini e Giovanni Pesce, con la presenza dell'autore che ha permesso di cogliere tutta la passione antistante il suo lavoro.

In questo solco il Comitato Pace sta programmando per giugno un'iniziativa per ricordare l'anniversario della nostra Costituzione che compie sessant'anni.

Infine sempre il Comitato Pace con la Consulta Giovani, Spazio Giovani e il gruppo di ragazzi S'Pazzi Giovani, hanno dato vita a una bellissima serata ai giardini Comunali dove si sono esibiti quattro gruppi

d i  
libe-  
razione  
...ma anche  
immagini di  
Bernareggio "ai tempi" del 1945.

Ricordare quindi per non dimenticare, per dire basta a tutte le violenze. Ricordare per pensare a tutti gli uomini che con la loro vita hanno difeso e testimoniato i valori della libertà, dell'uguaglianza, della pace. Una libertà ricordata anche nelle poesie lette dai giovani nel corso della serata, che hanno anche invitato i giovani a partecipare attivamente per costruire un mondo migliore.

Nella serata sono inoltre intervenuti i responsabili della Festa dei Popoli e del Servizio Sportello Immigrati.



## IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO 2008 A BERNAREGGIO

GIOVANI

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

I "volontari del servizio civile", sono cittadine/i che scelgono per un anno di accrescere la propria formazione e professionalità, dando nel contempo una mano alla loro comunità.

Il servizio civile volontario è previsto dalla legge n. 64 del 2001, che permette di fare questa scelta ai giovani che abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 28 anni. Il servizio civile volontario si svolge presso enti che abbiano presentato appositi progetti nei settori dell'ambiente, della cultura, dei servizi alla persona e della protezione civile: questi progetti vengono esaminati dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.) e periodicamente vengono "messi a bando".

Un volontario in servizio civile riceve un assegno mensile di circa 430 €, svolge un anno di servizio per un orario settimanale di 30 ore. Ha inoltre diritto a: 20 giorni di permesso retribuito; la copertura sanitaria, garantita dal Servizio Sanitario Nazionale; l'assicurazione per malattia ed infortuni dovuti a causa di servizio, garantita dallo stesso U.N.S.C.; vedersi riconosciuti validi, come servizio svolto, i primi 15 giorni di eventuale malattia.

Per quanto concerne il nostro Comune, se verranno approvati tutti e sette i progetti realizzati dagli Operatori Locali di Progetto, avremo l'anno prossimo ben sette volontari del servizio civile: tre nell'area anziani, due nell'area minori, uno in biblioteca e uno presso la polizia municipale.

Nel mese di giugno verrà realizzata un'iniziativa pubblica informativa alla quale presenzieranno i responsabili dei futuri volontari e l'Associazione Mosaico. Tutti gli interessati/e possono iniziare a visitare il sito del Comune ([www.comune.bernareggio.mi.it](http://www.comune.bernareggio.mi.it)) oppure dell'Associazione Mosaico ([www.mosaico.org](http://www.mosaico.org)) e rivolgersi a [bernacag@libero.it](mailto:bernacag@libero.it) per qualsiasi informazione.

### CHIUSURA STRAORDINARIA UFFICI COMUNALI anno 2008

A seguito della richiesta formulata dalle R.S.U. interne del Comune di Bernareggio, l'Amministrazione Comunale ha concordato la seguente modifica delle aperture al pubblico degli uffici comunali:

#### CHIUSURA TOTALE

Sabato 16 Agosto, Sabato 27 Dicembre, Lunedì 5 Gennaio 2009

#### CHIUSURA POMERIDIANA DEL GIOVEDÌ

Per il periodo estivo, dal 14 Luglio al 23 Agosto p.v.

In sostituzione tutti gli uffici comunali saranno aperti il

Giovedì mattina dalle ore 8.30 alle ore 10.30

## CLINICA dell'OROLOGIO

di YURKO CASTIGNOLI

**VENDITA OROLOGERIA  
DELLE MIGLIORI MARCHE  
E OGGETTISTICA IN ARGENTO**



ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONI  
RESTAURI DI OGNI GENERE

20044 BERNAREGGIO (MI) VIA PRINETTI 52  
TELEFONO E FAX. 039.6900217

*Pasticceria - Gelateria*

**Golosa** *Servizi per Cerimonie  
Confessioni Regalo*

Via Buonarroti, 1 - Bernareggio (MI) - tel.039.6902532

di Franca Besana

Nel suo ormai 36° anno di età, dopo essersi dedicata all'organizzazione del Carnevale e dell'8 Marzo, in collaborazione con altre Associazioni e l'Amministrazione Comunale, oltre ad aver dato il proprio contributo per altre manifestazioni quali: la "Festa dei Popoli" e "Aspettando l'Estate", la Pro Loco, con i suoi volontari, si appresta ad organizzare la tradizionale Sagra di Settembre, preparando manifestazioni proprie e fungendo da coordinatore circa le proposte e le attività di tutte le altre associazioni presenti nel nostro paese.

Ecco allora che, nell'ultimo incontro del 15 maggio scorso, aperto a tutte le associazioni e ai privati che avevano idee da proporre, sono emerse alcune originali proposte quali: mostra di computer dal 1950 ad oggi, dimostrazione di moto acrobatiche, mostra auto anni 50 e maggioloni, pattinaggio artistico....

Non mancheranno comunque sicuramente: mostre di pittura e di decorazione, il concerto bandistico, lo spettacolo musicale, il banco equosolidale, la vendita del riso, la classica trippata,...

Non solo manifestazioni "ludiche", ma anche tutela del patrimonio storico-culturale e naturalistico, questo è quanto cerca di fare la Pro Loco.

Per quanto riguarda il patrimonio storico, dobbiamo

dire che a Bernareggio non sono rimaste molte tracce di un tempo, tuttavia la Pro Loco si è occupata nel trentennio passato di catalogare e segnalare edifici di una certa valenza storica (vedi i resti del Convento degli Umiliati in p.zza della Repubblica), di censire gli ultimi gelsi centenari rimasti nei cortili, di restaurare dipinti (vedi edicola Palazzo Comunale).

Da ultimo si sta occupando del non semplice recupero dell'Arco della Curt d'Assisi ed in particolare dell'affresco cinquecentesco, purtroppo piuttosto compromesso, che rappresenta la Madonna dell'Aiuto con S. Antonio Abate e, oltretutto, pare abbia fatto grazia a qualche nostro concittadino devoto.

A questo proposito, negli ultimi mesi, la Pro Loco ha avviato un progetto e le necessarie procedure nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle Belle Arti, per poi cercare di accedere a delle forme di finanziamento, necessarie per affrontare il restauro del manufatto.

L'altro grande progetto, nostro fiore all'occhiello, è quello iniziato dieci anni fa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e le Scuole di Bernareggio e Villanova: "Riscopriamo i sentieri di ieri per farli rivivere oggi"

Dopo aver individuato un percorso ad anello che attraversasse, mediante una linea di sentieri, il ns.territorio, aver installato una segnaletica, realizzato una grande cartina topografica a Bernareggio e a Villanova e distribuito una cartina topografica ad ogni famiglia (che a dire la verità sarebbe il caso di riproporre), si è presentato il compito, non meno difficoltoso, di mantenerli intatti e percorribili (il progresso avanza e le costruzioni incombono...).

Da alcuni giorni la Pro Loco sta lavorando con gli Amministratori per individuare gli interventi e i mezzi necessari per tutelare questi Nostri sentieri e, non meno importanti, i Nostri parchi e parchetti disseminati lungo il Nostro territorio che, ahimè, troppo spesso sono vittime di frequenti atti vandalici.

Per continuare, magari per tanti altri anni, chiediamo a quanti come noi si sentono parte integrante di questo Nostro Territorio, di unirsi a noi diventando soci.

Se vuoi dire la tua, vuoi collaborare con noi dando la tua disponibilità nel metterti in gioco con le tue proposte e con le tue braccia, ISCRIVITI, la Pro Loco di Bernareggio ti aspetta!

La sede della Pro Loco si trova nel palazzo Laura Solera Mantegazza, in via Dante 3.

Se ti vuoi iscrivere ti puoi rivolgere al Presidente Piergiovanni Brambilla, cell.: 338.4994746, oppure a Franca Besana in via Cavour 1.

## Regala un Diamante

Il gioielliere giusto è un gemmologo che accerta e identifica, con opportuni strumenti tecnici e scientifici, natura, specie e varietà, delle pietre preziose e dei  
Diamanti



Airoldi Diamond  
GEMMOLOGO IGI ANVERSA

Via Don Angelo Perego, 4  
23807 Merate (Lecco) - Italy  
Tel. +39.039.9285087 Fax. +39.039.5984363  
Info@airoldi.it

Prossima apertura  
Via Manzoni 27  
Merate



di Pierre, Dina, Roberto

**C**iao Silvio,  
in silenzio ci hai lasciato, come silenzioso era il tuo essere volontario.

Tu sempre pronto a correre e sostenere chi per motivi contingenti o in momentanea difficoltà ti chiedeva aiuto.

Tu che per l'Associazione hai sempre dato tutto te stesso e hai fatto capire cosa vuol dire essere volontario.

Tu che hai dedicato buona parte della tua intensa esistenza al servizio degli altri.

Tu che hai saputo farti apprezzare dai tuoi concittadini e da noi volontari.

Tu che quando c'era qualche problema, sia per l'associazione che per un qualsiasi nostro utente ti davi da fare andando ovunque finché non risolvevi la situazione.

Tu, hai fatto sì che nel giorno del tuo estremo saluto, si stringesse attorno a te buona parte dei tuoi concittadini.

Tu hai lasciato un vuoto incolmabile, per i tuoi famigliari, per noi volontari e per tutte le persone che ti apprezzavano per il tuo essere. Ci mancherai.



**C**arissimo Silvio,  
un semplice ringraziamento per quello che sei stato per noi volontari:  
Per la tua presenza vigile,  
Per la tua attenzione concreta alle persone più disagiate,  
Per il tuo contributo concreto nella soluzione delle situazioni difficili,  
per il tuo affetto vero per tutti noi volontari.  
Ti ricordiamo con stima.  
La tua presenza appassionata ci accompagnerà sempre.  
Grazie!

I Volontari dell'Associazione



**C**i mancherà il saluto affettuoso che rivolgevi a tutti noi, e non solo, mentre attraversavi per le strade di Bernareggio per sbrigare le tue faccende, e ci facevi capire che l'unica faccenda cui ti interessavi veramente era il tuo prossimo.

Ci mancherà quel tuo modo di impuntarti quando prendevi a cuore un qualsiasi problema dell'Associazione e quel sorriso che ci rivolgevi quando non ascoltavamo i tuoi consigli, per dirci che sì, forse avevamo ragione, ma sei stato tu a farci ragionare ancora meglio.

Ci mancherà il tuo impegno assoluto in quello che facevi per noi, quel tuo essere fermo e diplomatico nello stesso tempo che ti faceva e ci faceva raggiungere tutti i risultati sperati.

Ci mancherà quel tuo modo di intendere il volontariato: niente di superfluo, o aggiuntivo, o al di là del normale, ma la normalità di chi si prende a cuore persone e territorio e lavora per migliorare le loro condizioni, anche sfidando il pensiero comune.

Ci mancherai tu, Silvio. Se ne va un volontario, se ne va un pezzo della nostra associazione, se ne va un pezzo della nostra storia, se ne va un esempio per tutti noi, se ne va un amico.

**Ciao Silvio**, un abbraccio che sappiamo sentirai forte.

I volontari

di Pierluigi Radaelli

**S**ono passati nove anni da quando scrissi, su di un giornale locale, di un nuovo evento per Bernareggio. Si trattava del primo Concerto da Camera, che in occasione delle feste di Natale si teneva nella Chiesa Santa Maria Nascente, dato l'interesse suscitato da questa iniziativa che aveva visto la partecipazione di parecchi cittadini, auspicai che questa iniziativa non finisse tra le cose belle fatte e poi messe da parte, ma di dare una continuità al progetto. Ebbene a quanto pare sono stato profeta in patria, visto che i Concerti si sono susseguiti arrivando al traguardo dei nove anni.

Ora vorrei essere il fautore di una nuova proposta, ovvero; continuare con i Concerti nel periodo primaverile come in questi due ultimi anni e non più a Natale visto che la gente in queste festività ha parecchie cose da fare e, poco spazio da dedicare alla cultura.

Torniamo ora all'attualità, i concerti sono stati due; il primo si è tenuto nella Chiesa San Bartolomeo di Villanova, nella prima parte del programma i Cameristi dell'Orchestra Filarmonia, hanno eseguito il Concerto n° 8 opera V per orchestra d'archi di Albinoni, il Concerto in Re Maggiore per Flauto, Archi e Cembalo F.6 n° 3 di Vivaldi e, sempre dello stesso autore il Concerto in Fa Maggiore per tre Violini, Archi e Cembalo F. 1 n° 34.

Nella seconda parte i Cameristi hanno eseguito le Quattro Stagioni di Vivaldi, ottima l'idea del maestro Giovanni Fornovis di fornire agli astanti un foglio con riportati i sonetti scritti dallo stesso Vivaldi, uno per ogni stagione e per movimento, dando modo agli ascoltatori di seguire al meglio ciascun concerto.



Concerto di Villanova

Il secondo Concerto tenuto nella Chiesa Santa Maria Nascente di Bernareggio, è stato eseguito dall'Orchestra da Camera Filarmonia diretta dal Maestro Paolo Belloli, la prima parte del programma prevedeva la Sinfonia n° 5 opera 67 di Ludwig Van Beethoven. Mentre nella seconda parte sono state eseguite arie tratte dal Barbiere di Siviglia (sinfonia) di

Rossini, il Preludio atto 3° dalla Traviata di Verdi e la Sinfonia del Don Pasquale di Donizetti.



Concerto di Bernareggio

Mentre lo scorso anno il concerto era dedicato a Mozart nel suo 250° anniversario dalla nascita, quest'anno i concertisti hanno voluto festeggiare Beethoven eseguendo la sinfonia n° 5 poiché il 22 dicembre ricorrono i duecento anni dalla prima esecuzione a Vienna. La quinta sinfonia di Ludwig Van Beethoven in Do minore opera 67 fu composta tra il 1807 e il 1808, anche se in realtà i primi abbozzi risalgono al 1804, fu eseguita come già citato per la prima volta nel 1808, il primo movimento "Allegro con brio" è forse la pagina più celebre e drammatica scritta dall'autore, inizia con il famoso tema a quattro note.



Un momento dell'esecuzione della quinta di Beethoven

Ora mi sovviene una considerazione, chi ha ricevuto l'invito alle due serate e, chi vi ha partecipato non ha potuto fare a meno di notare che sul retro dell'invito e del pieghevole illustrativo della serata, c'erano i ringraziamenti a degli sponsor, tutti di Lissone, ma è possibile che non si riesca a trovare nel nostro paese delle aziende che sponsorizzino queste serate?. Non credo che a nessuno interessi farsi un po' di pubblicità sponsorizzando queste iniziative, auspico pertanto che i prossimi concerti siano sponsorizzati da nostre aziende.



Cari concittadini, alle elezioni di metà aprile si è presentato un nuovo soggetto politico, espressione di una forza riformista sociale moderata. A Bernareggio si sono svolti tutti i passaggi democratici per giungere alla formazione di un Circolo del Partito

Democratico. Agli incontri partecipano molte persone: tra queste c'è chi ha fatto un lungo cammino, e chi è nuovo alla politica; è in atto un cambiamento profondo, che proseguirà. Il Circolo è nato da subito con l'idea di essere aperto al contributo di chi voglia impegnarsi nel dibattito politico sia sul piano locale che nazionale. Le riunioni si tengono di solito il lunedì sera alle 21.00 e chi volesse ulteriori informazioni può visitare il nostro sito [www.pdbernareggio.it](http://www.pdbernareggio.it).

Come ben sapete il Partito Democratico ha perso le elezioni di metà aprile in modo chiaro, ma ha avuto il merito ed il coraggio di presentarsi da solo, con un'idea forte di rinnovamento per l'Italia. Ha perso sul tema della sicurezza (la paura - economica, sociale, civile - si è diffusa per l'Italia) e il nuovo progetto non è risultato pienamente credibile agli occhi degli Italiani, tuttavia il PD ha favorito la semplificazione del quadro dei partiti e l'avvio di una riduzione dei costi della politica.

A Bernareggio comunque il PD ha avuto una crescita media superiore al 2% rispetto ai partiti che ne hanno costituito l'ossatura (ma la carne, il sangue, i nervi sono il frutto di un profondo cambiamento).

Ora vogliamo guardare avanti, consapevoli delle nostre radici culturali profonde e salde, della necessità di ritrovare un rapporto più forte con i nostri concittadini a partire da un ascolto vero dei loro bisogni. Vogliamo guardare avanti, sicuri che i valori fondanti la nostra cultura politica (il rispetto della Costituzione, delle libertà individuali, dei diritti civili) sono ancora solidi: ripensiamo la nostra società non a partire dalla paura, ma dal diritto e dalla forza morale.



E' del tutto inadeguato, almeno finora, il dibattito in tutte le forze di sinistra, dopo il catastrofico risultato delle elezioni politiche. Esso è animato da una esclusiva tendenza a ricercare, ognuna in se stessa, le difficili risposte alle drammatiche

domande poste da quel voto. Quando il panorama dei risultati elettorali vede al Nord il successo della Lega, a Roma quello di Alemanno (AN) e in Sicilia degli autonomisti di Lombardo, mentre Berlusconi, a livello nazionale, è al tempo stesso il regista e il beneficiario di questi cambiamenti, elaborare una strategia di rilancio e tanto più di rivinci-

ta del centro sinistra non è cosa facile, comunque non può essere basata su elementi di corto respiro.

Siamo quindi di fronte al rischio serio che la sinistra italiana, in ognuna delle sue componenti, smarrisca il senso della sua funzione storica, del suo radicamento, della sua rappresentanza, sino alla sua scomparsa.

La sinistra riformista italiana non ha alcun futuro se essa non si connota come forza di governo, del tutto nuova, e si caratterizza come parte integrante del partito del socialismo europeo aperto ad altre culture liberali, democratiche e ambientaliste. Il pensiero e la cultura politica della socialdemocrazia rappresentano la frontiera più avanzata dell'innovazione sociale, economica, civile delle moderne democrazie e costituiscono il patrimonio più ricco ed originale cui attingere per far avanzare giustizia, progresso e libertà, gettare le basi per costruire una forza politica di progresso.

Per queste ragioni serviranno scelte che indichino chiaramente una discontinuità in modo tale da aprire una fase nuova, diversa dal passato, di confronto, sia con le forze riformiste e cattoliche che con il Partito Democratico. Di ciò ha particolarmente bisogno il centrosinistra che non è, e nemmeno potrà mai essere, rappresentato esclusivamente dal Partito Democratico.

La sfida è sulle liberalizzazioni e sui diritti civili, sulle grandi questioni dell'ambiente, dell'immigrazione e della sicurezza dei cittadini, della scuola pubblica che deve offrire ai giovani una prospettiva e non un parcheggio in attesa di un lavoro sempre più precario, la giustizia che dia certezza sullo svolgimento dei processi e la pena da scontare, la moralità della politica che non si misura solo col suo costo ma anche sulla coerenza degli atteggiamenti (quello di Di Pietro che prima sottoscrive accordi col Pd e poi li disattende è davvero eclatante). L'innovazione, il merito, la solidarietà sono le sfide concrete con cui misurarsi a viso aperto come hanno fatto le socialdemocrazie europee con il pragmatismo che permette di adattarsi ai tempi ed alle istanze che cambiano in maniera così rapida.

A Bernareggio i socialisti si impegneranno per costruire una alleanza riformista in grado di dare una risposta concreta alla domanda di cambiamento e per contrastare l'ondata di neo-conservatorismo che si è riversato nel voto al centro destra.

Un vero rinnovamento significa, in ogni caso, idee nuove, linguaggi nuovi, metodi nuovi.



**La SINISTRA-L'ARCOBALENO : PUNTO, A CAPO.**

Ci sono certe sconfitte che insegnano più delle vittorie. Per Rifondazione Comunista, l'ultima tornata elettorale finisce con una dolorosa lezione, anche se insufficiente per spegnerne la passione politica sul lungo periodo vissuta nelle militanze

## LA LEGA NORD NON LASCIA ANZI...RADDOPPIA !!!!!

I risultati parlano chiaro la Lega Nord passa dal **10,42%** del 2006 al senato (**602 voti**) al **19,70%** pari a **1144 voti** mentre alla camera passa dal **11,71%** (**729 voti**) al **20,72%** pari a **1298 voti**. **Il raddoppio dei voti** non è dovuto solo ad un allineamento di consensi a livello Nazionale, ma soprattutto al nostro radicamento a livello territoriale, all'essere sempre vicini alla gente comune, ai cittadini. Le nostre battaglie comunali contro la cementificazione selvaggia del nostro territorio e la difesa dei lavoratori dello stabilimento Gargantini sono un esempio che ha portato come risultato il voto del cittadino ambientalista e operaio di sinistra, come la nostra ostinazione nel perseguire le problematiche della sicurezza e dei servizi alla persona quali i trasporti e la farmacia ci hanno portato il consenso di quelle persone che le volte precedenti avevano votato Alleanza Nazionale o Forza Italia oltre a chi ha votato la sinistra ma che si è stufata di vivere con le sbarre alla finestra e non poter uscire dopo un certo orario alla sera da casa propria, oppure vedersi sorpassare in coda all'ospedale o al pronto soccorso da extracomunitari clandestini che a differenza di loro non pagano nemmeno il ticket. La fine del consenso ai partiti comunisti deriva non tanto dal fallimento delle ideologie ma dalla pratica del buon senso e dal vivere reale, come può una persona continuare a stimare chi gli ha depredato il T.F.R. dopo la scala mobile, oppure gli ha aumentato le trattenute in busta paga o nella pensione senza nemmeno avergliela aumentata, chi continua a parlare di società multirazziale al solo scopo elettorale per avere in futuro un maggior numero di voti, chi si nasconde dietro il buonismo o usa la parola razzismo per difendere zingari, rumeni e quant'altro mentre questi indisturbati occupano quotidianamente le pagine della cronaca nera e dei telegiornali rubando nelle nostre case, stuprando, scippando certi di non essere perseguiti poiché nel nostro paese non vi è la certezza della pena, vi sono invece giudici compiacenti e...ciliegina sulla torta, come non bastasse, si sono inventati anche l'indulto. Il popolo ha votato la Lega Nord perché crede in questo partito, perché è sicura che con esso avverrà il vero cambiamento con il federalismo fiscale che ci permetterà di essere padroni a casa nostra di poter con i soldi delle nostre tasse realizzare tutto quello che ci serve per vivere meglio, servizi, infrastrutture ecc. Ha votato Lega Nord perché ha capito che non c'è razzismo nella difesa del rispetto da parte di chi entra nel nostro paese delle nostre tradizioni e leggi, del rispetto dei doveri prima di esigere i...diritti. A quelli che hanno scritto fandonie sulle nostre azioni nella vita politica locale, hanno disinformato e strumentalizzato la risposta più chiara sono i fatti come le raccolte firme e i costanti banchetti in città, il consiglio comunale con i suoi verbali e le votazioni delle delibere e infine...**IL VOTO !!!!!**

Da tempo diciamo che la gente non si riconosce più a livello locale e non solo, nel centro sinistra, a dimostrarlo sono come sempre i numeri quelli delle varie

elezioni che ci sono state dal 2004 ad oggi o delle primarie la cui partecipazione al progetto del partito democratico è stato uno schiaffo alla democrazia, abbiamo visto passare regionali, provinciali, europee, politiche e referendum con la Lega Nord in continua ascesa insieme con tutto il centrodestra a differenza di tutti i partiti che sorreggono questa maggioranza a livello locale nei quali c'era già qualcuno che poi in queste ultime elezioni si è confermato in via di ESTINZIONE !!!

La sconfitta delle amministrative a Roma, dove la destra passa di ben sette punti percentuali Rutelli e il Partito Democratico che insieme a Veltroni a turno hanno governato la città dal lontano 1993 si aggiunge e concretizza, quella delle politiche nazionali.....

Anche qui ci sono delle analogie che confermano le motivazioni della sconfitta, la destra vince al grido "Roma ai Romani" perché la gente comune anche con convinzioni politiche diverse vuole tornare ad essere padrona della propria città, vuole il ritorno all'ordine, alla pulizia, alla sicurezza ed è stanca del BUONISMO SOCIALE CATTOLICO COMUNISTA IN NOME DELLA SOCIETA' MULTIRAZZIALE, insomma per dirla in parole povere finalmente si è decisa a dire ad ognuno di questi che si frega di essere di sinistra che se tanto ama o si fida degli zingari, rumeni, albanesi e quant'altro può **PORTARSELI TUTTI A CASA PROPRIA SFAMARLI E MANTENERLI MA CON I PROPRI SOLDI E NON QUELLI DI TUTTA LA COMUNITA' !!!**

L'errore di sottovalutare, sottostimare e stigmatizzare il problema della sicurezza è un luogo comune del centro sinistra che è stato perpetrato anche qui a Bernareggio basta andare a rileggersi le loro linee programmatiche del 2004 dove la polizia locale non era una priorità. La preoccupazione attuale a livello locale risiede in un Sindaco non più rieleggibile e nella loro consapevolezza di essere ormai sconfitti che li porterà agli eccessi della campagna elettorale di Veltroni dove si giocava a spararle sempre più grosse a promettere di tutto e di più, a far credere alle fantomatiche rimonte, costruiranno una mega biblioteca barattandola come hanno fatto fino ad ora con ulteriore cemento sul nostro territorio e il sorriso dei costruttori e dove il servizio più importante, quello dell'auditorium vista l'esigua capienza non soddisferà mai le esigenze culturali del nostro territorio oltre a quelle delle casse comunali oltre a trasformare negli ultimi sei mesi prima delle elezioni il nostro comune in un cantiere a cielo aperto volendo fare tutto quello che non hanno fatto in quattro anni di amministrazione locale. Purtroppo saremo costretti a vederli litigare, sgomitare e farsi sgambetti ancora x un anno e forse all'insegna del vecchio detto "non c'è due senza tre" vedremo un altro assessore fare i bagagli e andare via o qualche altro dipendente comunale entrambi in disaccordo con il carattere accentratore del Sindaco.....magari vedremo anche la nascita di qualche lista civica in nome del NUOVO ma con tanto vecchio al suo interno !!!

MARIANI MAURIZIO                      GEROSA ANGELO  
Capogruppo in consiglio comunale    segretario sezione

## L'incubo è finito. Finalmente un nuovo governo!

Quello che stupisce è che qualcuno si stupisce! Speravano che i cittadini credessero ancora alle favole anche dopo due anni di governo distintosi come il peggiore dal dopoguerra. Ora sembrano storditi!?! Una disfatta annunciata, ma dalle proporzioni mai viste. Una rivoluzione politica storica. Non vorremmo citarci, ma da modesti osservatori nel 2006 avevamo scritto su questo giornale alcune considerazioni che riportiamo fedelmente: "...Come si potranno prendere decisioni con una maggioranza così risicata ed eterogenea con all'interno gruppi culturalmente antagonisti e con visioni della società opposte e che non si ritrovano più Berlusconi come l'unico motivo di coesione... Che ne sarà della politica estera, della finanziaria, della legge Biagi, della legge Moratti, della Bossi-Fini, della sicurezza, delle infrastrutture, della politica energetica, delle riforme fatte ed in cantiere ecc., se si darà spazio ai no-Tav, ai no-global, ai falsi pacifisti: insomma ai no a tutto! E che si spacciano per riformisti! E chi guida questa armata: un uomo senza esercito, con alle spalle generali esperti di tante battaglie, di ricatti, di imboscate e che fanno guerre solo per il proprio interesse. E la chiamano "UNIONE"!... Forse è meglio così; andremo al voto lo stesso, e presto, e spero senza danni per l'Italia..."

Non avevamo scomodato Nostradamus, era solo tutto drammaticamente prevedibile. Abbiamo assistito a spettacoli indecenti con ministri che urlavano in piazza "10, 100, 1000 Nassirya" o slogan come "anche i ricchi piangono". Abbiamo poi assistito ad una telenovela-spettacolo con Veltroni attore-regista, ma più prestigiatore per evitare riferimenti ai compagni di cordata rinnegando il passato da comunista e vendendosi come il Nuovo e Liberista. Ha cambiato nome al partito da PCI passando per PDS ecc., alla Quercia, Ulivo ecc. e come Attila ha distrutto tutti i cespugli di Margherite, Rose ecc. e si trova con meno voti di prima, ma con quasi tutti i parlamentari precedenti. Il paradosso è che se la sconfitta non è stata apparentemente devastante deve ringraziare i comunisti che, per paura di ritrovarsi l'odiato Berlusconi al governo, hanno votato la sua lista e si sono autoannientati. Ha promesso tutto ed il contrario di tutto in funzione delle platee che si ritrovava davanti. Ha fatto slalom per evitare di trovarsi il suo "Presidente PRODI" che creava imbarazzo, tenendo dietro le quinte ministri ingombranti per offuscare le malefatte col risultato di apparire non credibile agli occhi degli elettori moderati del suo schieramento. E puntualmente li ha persi! Anche questo era prevedibile. La cronica convinzione di superiorità intellettuale distoglie la sinistra dalla comprensione della realtà e la porta a proporre demagogiche soluzioni ai problemi comuni. Guardiamo i principali dibattuti: Sicurezza, dopo le ipocrite indignazioni e le promesse di decreti ecc., non si è mossa una foglia e subiamo le conseguenze. Da coloro che hanno proposto l'indulto cosa potevamo aspettarci! L'immigrazione selvaggia sarebbe colpa della Bossi-Fini e non dell'apertura indiscriminata ed incontrollata delle frontiere o delle coste colabrodo in nome dell'accoglienza e dell'ostentata ospitalità del nostro paese. E' possibile non capire la gravità del falso buonismo e che delinquenti e terroristi arrivano perché sanno di poter circolare senza controllo in un paese "zona franca" con l'impunità pressoché certa. Non dimentichiamo le trattative con personaggi discutibili (diciamo pure terroristi) per la liberazione di ostaggi o gli ammiccamenti con Hezbollah ecc. Siamo allo sfacelo! La gente comune non si sente protetta, guidata, salvaguardata quando ha la certezza che si proteggono i delinquenti che entrano nelle case e non i cittadini derubati se reagiscono o gli stupratori e non altrettanto le persone offese. A quando la certezza della pena? La nostra società, la nostra cultura, le nostre radici, la nostra religione vengono continuamente calpestate senza il minimo sussulto di orgoglio, senza interventi per

arginare la disgregazione in atto. Il Papa si ascolta solo se fa comodo, ma se denuncia il pericolo del relativismo, della mancanza di rispetto e d'attenzione verso le nostre radici si parla d'interferenza nella società laica, anzi nella politica. E che dire delle tasse che hanno solo portato più finanze allo Stato, dissanguato i cittadini di tutti i ceti sociali e portato molte famiglie sul lastrico. Parliamo della casta e degli sprechi? Hanno presentato finanziarie assurde e contraddittorie e preso provvedimenti per gli allocchi, come le lenzuolate che ostentavano liberalizzazioni: per esempio far lavorare il lunedì i parrucchieri! Grandi riforme. E le infrastrutture? Siamo alla paralisi del traffico con conseguente aumento dell'inquinamento, ma siamo anche circondati da personaggi fuori dal tempo che bloccano ideologicamente anche le più banali e indispensabili opere pubbliche. Dobbiamo imparare dai romani (nel senso dell'impero-n.d.r.) che prima di ogni insediamento preparavano le strade? E che dire dell'immagine dell'Italia nel mondo oltraggiata dalla vergognosa situazione di Napoli e dei suoi rifiuti. Quanto ci costerà in termini di mancate entrate nel settore turistico e chi ne pagherà le conseguenze? A proposito di costi non vorrei a questo punto dimenticare quel fenomeno di Pecoraro Scanio, paladino di tutte le utopiche battaglie ambientaliste contro tutto e tutti. Dal nucleare, ai termovalorizzatori, dalla Tav ai rigassificatori, ma anche Don Chisciotte contro le pale eoliche per produrre energia. Un genio. Quanto è costato agli italiani e quanti soldi avremmo avuto per la ricerca vera senza questa zavorra. Sappiamo di apparire superficiali con queste brevi considerazioni, ma dobbiamo essere sintetici e saremo scusati. I governanti no! Abbiamo letto in questi giorni analisi di esperti politici e di intellettuali (almeno così si autodefiniscono) che dissertano sul perché della batosta, sul come mai, sulle colpe di chi ecc. Alcuni di questi paventano ancora tempi cupi e di triste memoria. Siamo alla follia. Finché sentiremo festeggiare il 25 Aprile come una festa di parte con appelli alla resistenza come unica ancora di salvezza noi staremo tranquilli. Ma è così difficile ammettere che le scelte fatte finora sono il contrario di ciò che i cittadini si aspettano? O che è ancora più difficile attuarle per i pregiudizi di cui è infarcita la sinistra italiana che sopravvive (una parte) con uno zoccolo duro di nostalgici dell'ottocento? Demagogie fuori dal tempo, rancore con chi ha opinioni diverse e propone soluzioni moderne sgombre da ideologismi. Ora siamo finalmente nelle mani di nuovi politici nei quali crediamo e dai quali ci aspettiamo risposte concrete. Ci contiamo, non per smentire chi la pensa diversamente, ma perché ritorni la fiducia e si modernizzi questo nostro disastroso paese ferito in tutte le sue peculiarità. In Italia manca qualsiasi tipo di pianificazione e programmazione e, in una parola non si fa sistema. Si sa e si deve porre rimedio con riforme strutturali che snelliscano lo stato e la burocrazia e facciamo emergere risorse premiando il merito senza temere di intaccare la solidarietà ed i diritti dei più deboli. Il grande consenso avuto non lascia spazio ad alibi. Gli italiani si aspettano decisioni non chiacchiere. Noi tifiamo per l'Italia, non solo quella del calcio e la bandiera l'abbiamo sempre alzata (non in chiesa!) e senza ridicoli caroselli. Se questo orgoglio nazionale ci fa passare per nostalgici, allora non ci sono più speranze PER CHI NON CAPISCE!!! Vediamo Bernareggio: il Partito della Libertà ha vinto ottenendo il 33,2% (F.I.+AN. 32,8 nel 2006) e con la Lega Nord 52,9% contro 47,3% del 2006 = Più 5,6% (nel 2006 53,4 ma con il 6,1 dell'UDC ora fuori coalizione!). Per contro il P.D. ha ottenuto il 33,3 contro il 35,4 dell'Unione del 2006. Con RC, PSI ed altri la sinistra ottiene il 39,2 contro il 46,2 = Meno 7%. Ottime notizie per noi e per i nostri concittadini, che ringraziamo, e che siano di buon auspicio per le elezioni del prossimo anno!

Emilio Biella "La Fontana per rinnovare  
Coordinatore Forza Italia - Bernareggio



## FINE DI UN'EPOCA

Sono passati 60 anni da quando i Comunisti firmavano la Carta Costituzionale della neonata Repubblica Italiana e per la prima volta da quando il fascismo li aveva messi fuorilegge, dal Parlamento Italiano resteranno fuori le rappresentanze istituzionali dei Comunisti e dei Socialisti.

I socialisti hanno provato a fare breccia battendo la via del laicismo, ma non ha pagato.

Gli eredi del comunismo hanno provato a rinunciare al nome e al simbolo per resistere ancora una legislatura, ma non è bastato.

Insomma, in un colpo solo, sono scomparsi la vecchia e la nuova sinistra.

### Risultato del voto a livello Nazionale.

Anche in questa tornata elettorale, come quella precedente gli exit poll (calcolo in base alle dichiarazioni di voto chieste alle persone all'uscita dei seggi) e le proiezioni, sono sempre meno attendibili, in poche ore sono riusciti a sbagliare tutto quello che c'era da sbagliare.

A sentire gli exit poll le principali coalizioni avevano uno scarto percentuale modesto, infatti davano il **PDL+Lega Nord** al 42 % e il **PD+Italia dei valori** al 40 %, mentre il risultato finale è stato rispettivamente del **47 %** e del **38 %**.

Per queste "previsioni", la RAI spende soldi anche nostri, per dei risultati inutili e dannosi, speriamo che in futuro non vengano mai più spesi. Molto migliori sono state le previsioni fatte dai sondaggisti che si sono rivelate più vicine ai risultati finali, infatti il famoso scarto di 10 punti percentuali rispetto al Partito Democratico sbandierato da tempo da Berlusconi, si è rilevato molto vicino alla realtà.

Per l'analisi politica del voto, lascio spazio agli altri Consiglieri di minoranza che rappresentano i Partiti presenti sul nostro territorio.



## Risultato del voto nel nostro Comune

Ecco i risultati alla Camera dei Deputati:

	1996	%	2001	%	2006	%	2008	%
PDL (Forza Italia + AN)	1.698	29,7	2.148	36,6	2.203	35,4	2.139	34,2
Lega Nord	1.341	23,4	629	10,7	729	11,7	1.298	20,7
UDC-Democratici di centro	256	4,5	142	2,4	380	6,1	252	4,0
PD (Democrat.Sinistra + Margherita)	1.665	29,1	1.836	31,3	1.867	30,0	1.859	29,7
Italia dei valori	-	-	213	3,6	109	1,8	260	4,2
Partito Socialista	120	2,1	289 (1)	4,9	192 (2)	3,1	80	1,3
L'insieme Sinistra Comunista+Verdi	462	8,1	339	5,8	601	9,7	254	4,1
Altri Partiti minori	183	3,2	279	4,7	146	2,3	120	1,9
Schede Bianche e nulle	124		118		124		121	
<b>TOTALE</b>	<b>5.849</b>		<b>5.993</b>		<b>6.351</b>		<b>6.383</b>	
<b>TOTALE VOTI VALIDI</b>	<b>5.725</b>		<b>5.875</b>		<b>6.227</b>		<b>6.262</b>	

(1) Socialisti + Lista Bonino  
(2) Socialisti + Radicali  
NB - La percentuale è stata calcolata sul totale dei voti validi.

A Bernareggio il risultato si riflette benissimo con quello nazionale, infatti esaminando i valori di queste politiche e confrontati in particolar modo con quelle del 2006, la Lega Nord e l'Italia dei valori non hanno che da compiacersi. I partiti maggiori si tengono saldamente in sella, mentre traccollano i Socialisti seguiti dai partiti che compongono la sinistra comunista.

Certamente su questi risultati, gli attuali Amministratori dovranno farci una seria riflessione, in modo da poter recuperare, alle imminenti Comunali, parte dell'elettorato perso. Rifondazione Comunista e Verdi (pure loro componenti dell'attuale Amministrazione), una riflessione su questi risultati la devono fare, perché non ha pagato il "predicar bene e razzolar male", infatti, si lamentano della cementificazione del territorio, ma in Consiglio Comunale non hanno mai dato un voto contrario, sia ai piani di lottizzazione che alla nuova biblioteca/auditorium.

Per i Socialisti, di fronte a questo risultato, non c'è spazio per una riflessione, ma sarebbe ora di ripensare ad una nuova collocazione politica, in quanto non rappresentano più da tempo i cittadini.

Delegato da una buona parte di Cittadini  
(Antonio Valerio Simoni)

dei suoi iscritti e simpatizzanti.

E' da formazione responsabile riconoscere le sconfitte, così come cercare di spiegarsene le cause. Tra queste è da indicare una tendenza della competizione elettorale sempre più "americanizzata" nel suo diventare spettacolo, la semplificazione degli slogan ed il confronto urlato, nonché l'enfatizzazione del "voto utile". Questa ultima concezione è stata fatta propria ed impugnata dal neonato Partito Democratico di Veltroni, nella sua scommessa di eliminare un potenziale concorrente facendo fuori la sinistra. Per una governabilità meno insidiata dalle richieste di redistribuzione dei profitti, allargamento dei diritti civili ed attenzione privilegiata ai ceti più deboli del paese, espressi proprio da quella sinistra rappresentata dalla federazione La Sinistra - l'Arcobaleno. I risultati della spregiudicata operazione sono stati la sconfitta anche per l'ex coalizione dell'Ulivo. Questa operazione è stata affiancata, peraltro alimentata dal peso dell'informazione, da una percezione del governo Prodi, come incapace di amministrare a causa delle "bizzate" della Sinistra (4 ministri su 25 totali ! ..) negando, di fatto,

l'operazione di Mastella come obiettivamente responsabile della caduta.

La Sinistra, in campagna elettorale, ha opposto una coalizione con un debole radicamento sociale, incapace di rispondere con una proposta alternativa a tutto campo, alla martellante propaganda informativa della destra, del partito personale di Berlusconi, e della formazione della Lega Nord, uniti da demagogia, populismo ed identificazione strumentale del problema sicurezza-ordine come colpevole d'ogni male. Il tutto condito a piene mani da antipolitica e razzismo, con l'individuazione della paura come principale fattore di scelta elettorale.

Nel ringraziare tutti i nostri elettori, indomabili nella prospettiva d'un altro mondo possibile, promettiamo per i prossimi anni il massimo impegno all'ascolto ed all'inchiesta sociale così da cogliere novità e tendenze, nonché una difesa della democrazia e dei valori della Costituzione della Repubblica, prestando un'attenzione particolare all'ambiente di vita e di lavoro.

Rifondazione Comunista

## Cinque pezzi facili "AltriMenti" Percorsi nella mente

ATTUALITÀ

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

Il progetto AltriMenti nasce all'interno di un percorso esperienziale del Centro Diurno "La Casa" di Bernareggio, in particolare ha preso forma nella giornata del 17 settembre 2006, data ufficiale di celebrazione del 25° di apertura, quando è stato proposto a tutti coloro che sono entrati nel CD un percorso che attraversava le stanze della struttura e "parlava" di quello che accade talvolta dentro le persone.

L'approccio alla conoscenza del "sentire emotivo" offre un insostituibile contributo per avvicinarsi alla comprensione delle diverse forme di comunicazione interpersonale e collettiva.

L'installazione prevede un itinerario in cinque stanze per cinque dimensioni emotive.

Al visitatore è offerta la possibilità di fare un'esperienza di percezione e avvicinamento alle differenti forme di linguaggio presenti nella vita quotidiana e nella realtà sociale.

CINQUE PEZZI FACILI

# AltriMenti

PERCORSI NELLA MENTE



**MOSTRA**  
c/o spazio espositivo  
Viacavoursettantasei  
via Cavour 76  
VIMERCATE (MI)

**dal 31 maggio  
all' 8 giugno 2008**  
apertura 15.30-19.30  
sabato/domenica  
e lunedì 2 giugno

**INAUGURAZIONE**  
domenica 25 maggio ore 17.00  
per info tel 039/6902054

Azienda Ospedaliera  
"Ospedale Civile" di Vimercate  
Direttore Generale  
Dott. M. Amigoni

Centro Diurno "La Casa" di Bernareggio  
U.O.C. di Psichiatria n°35  
Direttore Dr. Levi Minzi

con il patrocinio di  
CITTÀ VIMERCATE

### IL MISTERO DEL CASTELLO FANTASMA di Ron Roy

Il libro racconta di tre ragazzi investigatori di nome Dink, Rose e Yosh che erano andati in vacanza dalla loro amica scrittrice, che viveva in un castello. I tre amici devono risolvere il mistero di un fantasma che sembra abitare nel castello. Dopo numerose ricerche trovano nei sotterranei dei pappagalli rari che erano stati rubati da un bracconiere. Così scoprono che il fantasma di Ermony Scott non esisteva.

Il libro ci è piaciuto perché è avventuroso, divertente e un po' pauroso.

Classe 3 C

### CLOTUS E IL GLADIATORE MISTERIOSO

All'epoca dei Romani, in Inghilterra viveva una famiglia molto ricca che possedeva molti schiavi. Uno di essi che si chiamava Giorgius divenne molto amico di Clotus, il figlio del suo padrone e gli insegnò ad andare a cavallo.

Un giorno Marcellus il padre di Clotus e Tita, chiamò i ragazzi con urgenza, dicendo loro di andare di corsa alla fattoria perché aveva saputo che era successo qualcosa.

Al loro ritorno chiese di raccontargli l'accaduto. Spaventati i ragazzi spiegarono che le loro mucche avevano preso una brutta malattia.

Avrebbero quindi dovuto essere ammazzate e bruciate prima che diffondessero la malattia alle poche sane rimaste.

Nei giorni a seguire il morale della famiglia era molto basso e Marcellus decise di portare i ragaz-

zi e sua moglie ad uno spettacolo di cavalli e Gladiatori che si teneva all'Arena di Londinium. Durante lo spettacolo dei Gladiatori Clotus notò sulla gamba di uno di essi una ferita simile a quella del suo amico Giorgius. Clotus e Tita chiesero una grazia all'Imperatore (essendo amico di famiglia) di non fare uccidere il Gladiatore perché avevano scoperto che si trattava proprio del loro amico Giorgius. Una storia avvincente e di amicizia, che vi farà viaggiare in un'altra epoca...

Matteo Graziano - V C

### SETTIMANA BIANCA E BLU

AUTRICE : Elena Mora

E' arrivato il Carnevale... Elisa detta Ellie, Jessica detta Jessi, Tatiana detta Tati e Clara detta purtroppo solo Clara, sono pronte per vacanze da urlo!

Jessi va in crociera ai caraibi, dove impara moltissime cose sulla biologia marina, Ellie scia tutto il giorno (e non ne è molto contenta), Clara e Tati sono a Campriolo dove non c'è nessuno sotto i 50 anni, tranne 7 ragazzi, con l'età compresa tra i 10 e 13 anni.

Però è sorto un problema, i ragazzi parlano solo inglese, i telefonini non funzionano, come faranno a comunicare su come passare le vacanze del Carnevale?

Volete scoprire come si metteranno in contatto? Leggete questo libro divertentissimo e scoprirete quali altre avventure potranno capitare alle protagoniste della collana super amiche del cuore.

Elisabetta Portinari 5° C

di Stefano Vitale

Questo articolo è dedicato alla Signora Anna Stella Visigalli, nata e residente a Bernareggio che in queste pagine ci vuole raccontare la sua esperienza lavorativa di parrucchiera, iniziata quando era poco più che adolescente e terminata solo due anni fa, dopo oltre quaranta anni di impegno professionale e dedizione che decisamente meritano di essere qui di seguito riportate.

Anna oggi è una Signora molto curata nell'aspetto, con il viso sorridente e appagato, con la quale è davvero semplice e piacevole ascoltarne i pensieri le gioie e i ringraziamenti per tutte quelle persone a lei care che le sono state vicine nelle sue decisioni e nel suo impegno nel portarle avanti con determinazione e ottimi risultati.

Anna è nata in una meravigliosa e numerosa famiglia composta dai genitori e sette tra figli e figlie di cui lei è la più piccola. Il destino volle che presto il papà mancasse e trovasi orfana, subito dopo la quinta elementare, a soli undici anni cominciò la sua vita lavorativa presso una nota azienda del paese che la accolse come una figlia.

In quegli anni la sua casa era nel Curtil de Limonta (ndr via Obizzone) e lì, oltre alla drogheria c'era un negozio di parrucchiera per signore.

Ebbene la piccola Anna quando rincasava dal lavoro, incantata, si fermava in quel negozio dove i proprietari Mariella e Antonio la ospitavano per qualche breve attimo e lei osservava affascinata e incuriosita la metamorfosi delle signore clienti che, dopo l'intervento delle mani esperte dei parrucchieri, uscivano come trasformate lasciandola attonita.

All'età di quindici anni Anna andò a lavorare per la C.G.S. di Monza, un impiego sicuro che le permise di dare il suo apporto alla famiglia.

Nel frattempo il negozio di parrucchiera del Curtil de Limonta cambiò proprietario e subentrò la Signora Rosetta che prese la nostra protagonista come collaboratrice nei fine settimana.

Il primo passo era fatto ora bisognava prepararsi seriamente per il futuro e fu così che la giovane e instancabile Anna, dopo la giornata di lavoro alla C.G.S., si iscrisse e frequentò una scuola serale per parrucchieri in via Torino nella gran Milan. Ricorda ancora con nostalgia il ritorno a casa da Milano con l'ultimo bus di linea quando i tanti pendolari la aspettavano considerandola un po' come la loro mascot.

I ricordi di Anna sono davvero tanti e spesso divertenti come quando insieme alle amiche più care si ritrovava nel primo pomeriggio in Oratorio per poi correre insieme nella abitazione della Virginia dove poteva dare sfogo alla sua creatività realizzando bel-

lissime acconciature per le sue amichette e poi via tutte insieme ad ascoltare la musica del jukebox del bar dei Faraon con tutta la compagnia.

Verso la fine degli indimenticabili anni "60 Rossella trasferì il negozio in via Prinetti e Anna la seguì continuando ad aiutarla nel lavoro di parrucchiera e contemporaneamente specializzandosi a scuola nell'"acconciatura raccolta" in voga in quegli anni e che ancora si ripropone nelle grandi occasioni per le

giovani spose o per eleganti serate di gala.

Nel 1970 Anna sposò Cesare e dopo qualche anno diventò la mamma di Sara e Greta, due

splendide ragazze di cui la prima, la maggiore, le regala la gioia di diventare nonna delle piccole Elisabetta e Eleonora mentre la secondogenita l'orgoglio di vederla affermarsi come avvocato penale e civile.

Appena sposata si trasferì in via Montegrappa e subito cominciò la sua attività di acconciatrice nell'abitazione di residenza in un locale reso idoneo ed adibito a negozio, in regola da tutti i punti di vista.

Nel "74 nacque la primogenita Sara e nel "78 la famiglia si trasferì in via Petrarca dove Anna aprì l'odierno negozio di parrucchiera al pian terreno, attorniato da un incantevole piccolo giardino, vivendo nell'appartamento al piano superiore e di lì a poco, nel "79, diede alla luce la seconda figlia Greta.

Facendo un pò i conti, sommando i trenta anni di attività in via Petrarca agli altri che abbiamo pocanzi descritto, arriviamo ad un totale di ben 44 anni dedicati al lavoro di parrucchiera.

Ora dobbiamo interrompere un attimo il racconto in quanto la nostra protagonista vuole assolutamente fare dei ringraziamenti a tutte quelle persone che le sono state vicine e che la hanno incommensurabilmente aiutata per la concretizzazione del suo sogno poi diventato realtà : fare la parrucchiera.

Ed ecco incredibilmente la forte e determinata Anna fermarsi un attimo visibilmente emozionata nel ricordare Cesare, l'uomo della sua vita che, nonostante il suo carattere mite e dolce si è reso sempre disponibile ad ascoltare i progetti della consorte di capirla e aiutarla sempre con la sua attiva presenza. Ancor oggi i coniugi simpaticamente ricordano quando Cesare si improvvisò shampista nel tentativo di darle una mano quando il tanto lavoro lo richiedeva. Quante volte Cesare di sua spontanea volontà dopo una settimana di duro lavoro come operaio, il sabato e la domenica tralasciava i suoi hobby per aiutare la moglie spinto e appagato dal sapere di poterle essere utile e vicino sempre.

*Dopo oltre quaranta anni di impegno lavorativo rivolto a tre generazioni di Signore di Bernareggio nella sua attività di parrucchiera la Sig.ra Anna Stella Visigalli coglie l'occasione per ripercorrere la sua laboriosa e variegata esistenza non dimenticando di ringraziare tutte le persone a lei care che le sono state vicine durante questi anni.*



Un'altra persona che l'ha supportata e aiutata e la sua mamma Maria che si è presa anche lei cura delle figlie garantendole quella serenità indispensabile per poter lavorare nel migliore dei modi.

Sara, la maggiore, per circa dieci anni collaborò con la mamma lavorando al suo fianco come estetista condividendone la gioia grande di scorgere un sorriso e ricevere un ringraziamento delle clienti soddisfatte della loro opera. E poi dulcis in fundo c'è la minore Greta che emozionò tutti quando prese la Laurea in Avvocatura facendo tanti sacrifici e rinunciando a tante cose con la stessa passione e determinazione della mamma Anna, raggiungendo così, con lo stesso entusiasmo, obiettivi diversi.

Un altro ringraziamento va a tutte le affezionate clienti che per tanti anni si sono lasciate curare dalle sue esperte mani esprimendole tanta gratitudine. Il tipo di lavoro di Anna predispone la cliente a rilassarsi e magari parlare di tante cose e la capacità di ascolto, unita alla proverbiale discrezione, creavano un clima disteso che andava ben oltre ad una prestazione professionale.

Anna è estremamente orgogliosa di essersi presa cura di ben tre generazioni di Signore di Bernareggio cercando di accontentare le nonne, le mamme e le giovani figlie che, spesso con la complicità della protagonista, pretendevano acconciature alla moda che poi simpaticamente venivano discusse magari il giorno dopo dalle loro mamme, anche loro affezionate clienti. E poi c'erano le giovani spose che nel giorno più bello della loro vita si lasciavano trasformare in "bellissimi cigni bianchi" dalla magia ed esperienza delle amorevoli mani di Anna.

La professionalità di Anna si esprime sempre in positivo nei confronti delle colleghe in uno spirito di confronto finalizzato al miglioramento delle tecniche, valorizzandone i pregi e nel rapportarsi con la clientela e mai per mera critica gratuita o invidia qualsivoglia. Questo serio atteggiamento la convinse a proporsi come rappresentante della categoria in Sede comunale perpetrando i "diritti doveri" delle colleghe per molti anni.

Al di là dell'indiscutibile dono di Anna dobbiamo ricordare che lei per tutta la sua carriera si è sempre tenuta professionalmente aggiornata seguendo un'infinità di corsi specialistici e di aggiornamento a Milano, Vienna e Parigi capitali europee dell'alta moda che le hanno permesso di arricchirsi

in modo da poter esprimere al meglio la sua creatività supportata dalla tecnica e dalla grande umiltà che l'ha sempre contraddistinta e spinta sempre a migliorarsi.

Nel 2006 Anna decise di terminare l'attività e la cedette alla giovane Elisa che, seppur solo ventitreenne, è molto preparata e conscia della responsabilità di continuare l'opera di Anna potendo contare in primis della sua decennale esperienza unita ai corsi seguiti in questi anni; non ultimo il diploma all'Accademia dei parrucchieri di Milano,



con specializzazione nelle acconciature per donna e uomo.

Anna lascia una sorta di testimone ad Elisa e per favorirne la continuità, anche per rispetto della sua clientela, affiancò la giovane parrucchiera per alcuni mesi per meglio introdurla nella per lei nuova realtà. Leggo nei celesti occhi di Anna un pò di emozione nel carpire la stessa voglia e passione, oltre che seria preparazione, in Elisa che potrebbe essere per lei una giovane figlia.

Oggi Anna per amicizia ogni tanto si reca da alcune anziane clienti, che a difficoltà si possono spostare dalla loro casa, occupandosi amorevolmente delle loro acconciature. Oltre ai ringraziamenti che ha espresso in questo articolo Anna concretamente vuole dedicarsi a tempo pieno al marito e alla figlia Greta che ancora vive con lei e soprattutto vivere appieno essere la nonna delle piccole figlie di Sara.

L'instancabile Anna mi confida che appena le sarà possibile vorrebbe iscriversi all'Università del tempo libero di Vimercate e anche donare un pò del suo tempo alle associazioni volontaristiche del paese. Noi, che adesso la conosciamo di più, siamo sicuri che la sua umanità e determinazione si esprimeranno ancora una volta per aiutare la gente della sua Bernareggio.

**Nella foto:**  
Annastella  
mentre lavora  
durante l'intervista con  
il nostro  
redattore

di Jamila Abouri

Alla presenza della delegazione italiana, dei cittadini di Wachtberg e di un gruppo di cittadini de La Villedieu du Clain venuti ad assistere alla cerimonia, il sindaco di Bernareggio Daniele Fumagalli e il suo omologo tedesco Theo Hüffel hanno firmato l'atto ufficiale di giuramento che legherà d'ora in poi i cittadini di Bernareggio con quelli di Wachtberg. Adesso Bernareggio, La Villedieu du Clain e Wachtberg disegnano idealmente un triangolo, simbolo di unione, di fratellanza e di condivisione dei valori europei.

#### Le attività svolte a Wachtberg (1-4 maggio 2008)

- 1) Arrivo a Berkum e serata in famiglia
- 2) Visita alla Fgan (Istituto di scienze applicate, con l'impianto radar più grande d'Europa), al Castello di Adendorf e dal Maestro vasaio Corzelius
- 3) Pranzo
- 4) Visita a Bonn
- 5) Serata in famiglia
- 6) Giornata di festeggiamenti con la firma del giuramento di gemellaggio
- 7) Partecipazione alla festa Rhein in Flammen dedicata all'Italia
- 8) Ritorno a Bernareggio

La cerimonia si è svolta sabato 3 maggio, presso il grande teatro, gremio, del Centro Scolastico di Berkum, comune appartenente alla comunità di Wachtberg.

Alla presenza di autorità nazionali tedesche, come l'ex ministro degli affari esteri Hans-Dietrich Genscher e la parlamentare europea Ruth Hieronymi, e funzionari locali, la cerimonia di "matrimonio"

tra Bernareggio e Wachtberg è stata vissuta intensamente da tutti e ha dato il via al processo di avvicinamento tra i cittadini dei due comuni che già da tempo è stato intrapreso in via informale.

*"Sottoscriviamo un atto di sfida perché il domani sia migliore di oggi, perché dalle esperienze diverse che noi ci portiamo appresso possano nascere germogli di azioni positive capaci di farci affrontare le incognite del futuro con la saggezza, l'esperienza, la forza data dalla somma di tre comunità che "unendosi" diventano un'unità più completa. Questo atto è rivolto soprattutto ai giovani, perché da subito imparino, in questo mondo globalizzato, gli strumenti utili al confronto fra persone anche di comunità diverse, mettendo in campo la propria voglia e ricevendo la conoscenza delle diverse esperienze."* Queste le parole, ricche di significato, del nostro Sindaco, Daniele Fumagalli. Lo stesso entusiasmo per la firma dell'atto viene espresso da Theo Hüffel, Sindaco del Comune di Wachtberg: *"L'Europa cresce unendosi, a volte a fatica su un percorso a ostacoli, ma tutti gli Stati partecipi sono d'accordo nel rinforzare le unioni per assicurare la pace e la libertà. Come le amicizie e i matrimoni, anche i gemellaggi tra città hanno bisogno di cure e perciò cercheremo di non considerare il nostro gemellaggio una routine. Il nostro obiettivo deve essere di consentire ad ogni generazione di allacciare contatti, facilitando l'esperienza della vita quotidiana con i quesiti che esistono nelle famiglie in un altro Paese"*.

L'accento sull'amicizia europea viene posto anche da Gérard Rivaud, Consigliere generale del Cantone de La Villedieu du Clain: *"La nostra Europa si arricchisce ogni volta che un nuovo gemellaggio si crea. Si tratta infatti di tessere un legame di amicizia, di fratellanza affinché i nostri popoli si arricchiscano reciprocamente. Abbiamo bisogno di un'Europa cittadina. Sta a noi farla vivere ancora, aprire nuove prospettive per i nostri giovani."*

I Presidenti dei tre Comitati di Gemellaggio, saliti sul palco per assistere alla firma dell'atto di giuramento, pronunciano discorsi di grande importanza e valore. Il Presidente del nostro Comitato di Gemellaggio, Giuseppe Cavallaro, visibilmente emozionato, pronuncia queste apprezzabili parole: *"Vogliamo vedere oltre qualsiasi tipo di divisione politica, economica, o altre, che non permettono di parlare fra persone di confrontarsi, di sentirsi affratellati nel comune senso della vita ... Noi cammineremo assieme! Con il comune sforzo di migliorare noi stessi migliorando tutti assieme nel confronto disponibile ed attento e nel-*

*l'impegno di rispettare e tenere conto delle esigenze di tutti."* Anche Stefan Hahn, Presidente del Comitato tedesco, sottolinea alcuni aspetti determinanti per il gemellaggio tra Bernareggio e Wachtberg: *"noi qui oggi abbiamo posto una chiave di volta per un trigemellaggio tra Wachtberg, Bernareggio e La Villedieu du Clain. Noi vogliamo un'alleanza dei popoli o meglio dei cittadini delle nostre città, perché solo attraverso la fratellanza dei popoli la pace e il benessere possono essere assicurati. I governi vanno e vengono, un fondamento stabile può basarsi solo sull'affetto reciproco tra i popoli."*

L'importante momento vissuto a Wachtberg dalle piccole comunità italiana, francese e tedesca, rappresenta un'occasione per ispirarsi ai grandi ideali della pace e della fratellanza fra i popoli: è proprio partendo dalle piccole realtà che possiamo cambiare il mondo!

La giornata continua con alcuni momenti più leggeri, ma altrettanto emozionanti. Infatti, la scena viene riservata esclusivamente ai giovani, motivo e obiettivo di questo trigemellaggio. Il gruppo di ballerini italiani, guidati dal maestro Santino Facconi, si esibiscono in un ballo popolare indossando i costumi ispirati ai personaggi de "I Promessi Sposi", Renzo e Lucia. Gli spettatori seguono il ritmo della musica battendo le mani e ammirando le movenze dei giovani ragazzi. Lo spettacolo cambia poi genere e i giovani italiani allietano il pubblico con balli internazionali, come cha cha cha, walzer e bachata. A sorpresa, dopo la perfetta esibizione dei nostri ragazzi, raggiungono il palco anche un gruppo di majorette tedesche che si esibiscono in marce molto ritmate e assai coinvolgenti. L'atmosfera di festa e partecipazione è al culmine. Italiani, tedeschi e francesi uniti in un solo grande gruppo, realizzano il desiderio espresso nei discorsi della mattinata: non ci sono differenze, disuguaglianze e ostacoli, il gemellaggio è realizzato!

Contenti dei momenti vissuti assieme, ci salutiamo e ci diamo appuntamento per il 2009 a Bernareggio in occasione della seconda firma del giuramento di gemellaggio.

Stiamo organizzando il Campo Giovani 2008 per i ragazzi delle scuole medie che si svolgerà in Francia, a La Villedieu du Clain, dal 13 al 20 luglio!

Per restare aggiornati su questa e sulle altre attività del Comitato visitate il sito web [www.bernareggioingemellaggio.eu](http://www.bernareggioingemellaggio.eu)



**LINDA TASSETTI** - E' stato semplicemente fantastico! Un'avventura da ripetere ancora e ancora! Grazie a tutti. **AGNESE FUMAGALLI** - E' stato bellissimo e le famiglie erano fantastiche, è una vacanza da ripetere. **SILVANA MASTROBUONI** - Che ben vengano simili iniziative! **SERENA SIRTORI** - E' fantastico un'avventura da rifare. **ANTONELLA BASSI** - Ottima organizzazione e accoglienza. **NADIA BARELLI** - Conoscendo già la famiglia che mi ha

ospitata, mi sono sentita molto a mio agio, credo che sia questo il significato del gemellaggio: avere un'altra "famiglia" in Germania e Francia. **CECILIA MARTIN** - ...sorriso... **SANTINO FACCONI** - E' stato bello, grazie a tutti. **SERENA TASSETTI** - Esperienza indimenticabile vissuta in compagnia di amici. **TONY CAPI-TANIO** - Accoglienza calorosa dei tedeschi da

sottolineare al di là della perfetta organizzazione "teutonica", un po' tiepidi i francesi. **MARINA**

Molto carino anche perché ho avuto la possibilità di incontrare e rincontrare persone fantastiche, very funny!**LUCIA SONSOGLIO** - È stato molto divertente in famiglia anche se non capivo tanto. **GIAN MARCO TAVELLA** - L'unica cosa che mi ha colpito è la birra! **RICCARDO IELO** - Bellissimo! Da rifare. **GINO** e **LUCIA GIOVANATTI** - In genere non partecipiamo tanto alla vita pubblica, ci ha fatto molto bene. **LUIGINO ANDRATTA** - No comment

**SILVIO BRIENZA** - Molto interessante conoscere persone e culture diverse, la compagnia è, come al solito, allegra! **MATTEO VERTEMATI** - Le famiglie sono state gentilissime, sono stato benissimo e voglio rifarlo. **CINZIA CONSONNI** - Mi ha fatto piacere scoprire un sentire comune con la mia ospite tedesca. **GISELLA TERUZZI** - È la strada giusta per affrontare il futuro con ottimismo. **PATRIZIA FERRARI** - Una favolosa esperienza perché ci fa sentire più vicini e davvero sembra che le frontiere non esistono. **MARCO BESANA** - Esperienza magnifica! All'inizio ero un po' scettico, ma poi mi sono sciolto. È stato divertentissimo! Grazie per l'opportunità. **EZIO PARENTE** - Splendida esperienza, ha arricchito maggiormente il mio bagaglio culturale ed emotivo in una parola: FANTASTICA. **SILVIA CONSONNI** - Questa esperienza è stata molto bella ed emozionante, ho imparato nuove cose e mi sono divertita. **ALESSANDRA PARENTE** - In una parola schön! La famiglia che ci ha ospitato è stata carinissima, nel complesso esperienza stupenda (soprattutto per la compagnia). **ALESSANDRA FOGLIO** e **SILVIA STUCCHI** - Bellissima esperienza! Accoglienza supercalorosa per tre entusiasmanti giornate trascorse abbattendo le frontiere e gli stereotipi che tipicamente dividono le persone di nazionalità diversa...unica pecca: non abbiamo trovato marito e dobbiamo aspettare per trasferirci. **ADRIANA COLOMBO** - È stata una bella

esperienza, la famiglia è stata molto ospitale e abbiamo cercato di comunicare nonostante parlavamo due lingue diverse. È un'esperienza bella e interessante. **ANTONELLA CREA** - Stupenda famiglia e tutto organizzato perfettamente, visite comprese. **MARIA ELENA SECCI** - Nonostante fosse una famiglia numerosa, hanno dimostrato la massima disponibilità e ospitalità. Meglio non poteva essere. **LUIGI COSMA** e **CINZIA TREVISAN** - Oltre a tutto quello che si è già detto, che è stata una bella esperienza veramente! Ma quello che mi ha stupito è che incontrando altre persone di paesi e culture diverse, oltre che la lingua, dopo aver bevuto un po' di birra, ci si capisce ugualmente. Non so se è lo spirito che è nell'alcool o lo spirito d'animo che esce con l'alcool.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerché

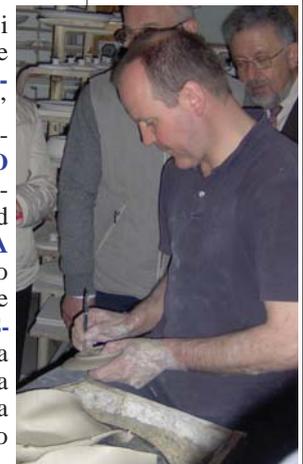


### IL MOMENTO DELLA FIRMA



UNIVERSITÀ DI BONN

**CANTÙ** - Per essere stata la prima esperienza, sono stati quattro giorni meravigliosi. **CARMEN MOTTA** - Un'esperienza che ripeterei volentieri. **DANIELE FUMAGALLI** - Ulteriore passo avanti. Luoghi bellissimi da visitare in modo più organico, soprattutto quelli attinenti alla vita quotidiana. Una sfida ci attende per il prossimo anno. **ENERINA BRUGIN** - Accoglienza molto buona, speriamo di poter contraccambiare. **MIRIAM PASSONI** - Prima avevo paura, dopo l'ho superata grazie alla disponibilità di chi mi ha ospitato. **VALENTINA MONZANI** - Ho trovato senza difficoltà nuovi amici di nazionalità diversa. **MANUEL VIMERCATI** - È stata un'esperienza molto bella e ho imparato molte cose e vorrei rifarla. **SIMONE CRIPPA** - Le famiglie ci hanno ospitato bene e Wachtberg è molto bella. **ANNA CONSONNI** - Le famiglie sono state molto ospitali. **SANDRA CORVI** - È stato un concentrato di buonumore, scoperte umane ed incontri naturali sublimi! **ALICE MONZANI** - Le famiglie sono state molto cordiali e disponibili anche nel farci visitare il posto. **VALENTINA GAUDINO** e **CHIARA SIRTORI** - Esperienza bellissima, famiglia supercordiale. **STEFANO COLOMBO** - Ottima accoglienza, ospitalità molto buona. **FRANCESCA SONSOGLIO** -



Mastro vasaio

Ballerini



di Stefano Vitale

**P**er chi ancora non lo sapesse entrando in Villanova di Bernareggio, nella zona centrale del paese, è sorta finalmente, come per incanto, una nuovissima e moderna farmacia comunale pensata e realizzata al fine di fornire un servizio, logisticamente ad hoc, per tutti i villanovesi che fino a poco tempo fa erano costretti a prendere la macchina o spostarsi a piedi fino a Bernareggio per potersi recare in farmacia.

L'Amministrazione comunale, diretta dal nostro Sindaco Daniele Fumagalli, al fine di ovviare a questo atavico disservizio per la popolazione di Villanova, in collaborazione con l'Azienda Speciale di Vimercate, ha lavorato capillarmente su molteplici fronti per molto tempo per raggiungere questo lodevole risultato.

L'Azienda Speciale è nata come farmacia comunale di Rugginello negli anni settanta e successivamente nel '93 si è evoluta con l'aggiunta di una seconda struttura nella zona nord di

Vimercate a cui oggi si include l'ultima nata, la farmacia di Villanova.

Il Comune di Bernareggio, che ha fornito l'ubicazione, i locali, i permessi e la titolarità del Sindaco, in convenzione con Azienda Speciale che si è fatta carico dell'arredo e della gestione del personale specialistico, ha dato vita a questa nuova realtà al servizio della popolazione di Villanova che rappresenta il primo avamposto ed esperienza fuori dai confini del vimerchiese.

Entrando nei locali della farmacia di Villanova si assapora un clima di intimità a misura d'uomo di una struttura di media dimensione che propone un servizio che potremo definire differenziato e all'avanguardia, che ora descriverò nello specifico, sempre finalizzato a fornire servizi utili alla clientela.

Come tutti sappiamo bene quando abbiamo l'esigenza di prenotare delle visite specialistiche dobbiamo prima di tutto spostarci fino a Vimercate e poi recarci al C.U.P. (centro unico prenotazioni) dell'Ospedale e sottoporci a file interminabili. Ebbene questa problematica è stata risolta infatti, da oramai circa un mese, la farmacia di Villanova si fa carico di prendere le prenotazioni in loco fungendo da sportello C.U.P. per tutte quelle persone, soprattutto anziane, che abbisognano di frequenti visite e che a fatica dovevano spostarsi.

Vi sono molte persone che purtroppo, per serie problematiche, sono costrette a sottoporsi a prelievi del sangue molto frequenti, anche tutti i giorni, per stabilire lo stato di salute affinché lo specialista del caso decida le eventuali modifiche del piano terapeutico e la somministrazione appropriata dei farmaci a seconda dei risultati delle analisi. Ebbene queste persone dopo essersi sottoposte al quotidiano prelievo possono tornarsene tranquille nelle loro case in quanto saranno i preziosi volontari del Comune di Bernareggio a ritirare per loro gli esiti e il relativo piano terapeutico che verrà subito portato in farmacia a Villanova dove potranno in seguito ritirarlo unitamen-

te ai medicinali del caso.

Altri servizi già attivi sono il controllo della pressione gratuito e uno sconto generalizzato del 10% su tutti i farmaci da banco che vanno dall'aspirina allo sciroppo e il latte per i bambini. Oltre a tutto questo a breve la nuova farmacia si uniformerà alle sorelle del vimerchiese nei servizi di controllo in loco della glicemia, colesterolo e trigliceridi unitamente alla fornitura dei presidi per i diabetici, i celiaci e gli incontinenti che troveranno una risposta concreta ai loro problemi.

Tutte queste innovative e interessanti proposte della appena nata struttura di

Villanova mi sono state descritte inizialmente dalla direttrice di farmacia dott.ssa Marianna Alfano a cui si è unita gentilmente per l'occasione la direttrice d'Azienda dott.ssa Giuliana Motta che è altresì impegnata come responsabile della farmacia di Rugginello.

*L'attenzione ai bisogni delle persone di Villanova di Bernareggio di cui il Sindaco e la sua Amministrazione si sono fatti carico si è concretizzata, in collaborazione con l'Azienda Speciale di Vimercate, nel dar vita ad una nuova e moderna farmacia comunale che, operativa dall'inizio di quest'anno, riscontra i positivi pareri dei molti clienti*

Tornando ora a parlare della farmacia ricordiamo che è stata aperta al pubblico il 28 gennaio di quest'anno ed è stata inaugurata sabato 8 marzo. La direttrice dott.ssa Marianna Alfano si è laureata in farmacia alla Università Statale di Milano e vive a Burago ed insieme alla Sig.ra Roberta Farina, nel ruolo di responsabile di magazzino, rappresentano il personale stabile della struttura. Gli orari di apertura al pubblico sono per ora di 44 ore settimanali suddivise dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15,00 alle 19,00; il sabato solo al mattino oltre alle turnazioni che prevedono un non stop di 24 ore e già si sta pensando, ricalcando l'esperienza positiva delle altre due

farmacie dell'Azienda, di proporre anche un'apertura fissa domenicale.

Le peculiarità con le quali l'Azienda Speciale e perciò anche la farmacia di Villanova si vuole differenziare, rispetto ad una gestione privata, è nell'utilizzo degli utili che vengono reinvestiti per incrementare i servizi e creare nuove strutture finalizzate a migliorare le risposte alle richieste della clientela. Lo sportello C.U.P., unitamente all'ascolto dei

bisogni dell'utenza, nei limiti dei vincoli di legge e

comunali, costituiscono una certezza volta soprattutto all'interesse della clientela non di rado addirittura a scapito dell'utile (ndr finanziario) come per esempio nell'apertura delle domeniche.

Pochi giorni or sono intervistavo la dott.ssa Maroni Rita nella sua farmacia di Bernareggio e oggi sono qui a Villanova in compagnia della dott.ssa Alfano Marianna e da entrambe ho percepito una reciproca stima e mi sono accertato che la diversa ubicazione delle due strutture che si rivolgono a bacini d'utenza differenti non sono in alcun modo in competizione ma addirittura in una sorta di complementarietà finalizzata a servire al meglio le persone dei due paesi che sono in realtà lo stesso Comune.





di Pierluigi Radaelli

**D**omenica mattina 2 marzo, alle sette ci troviamo nel parcheggio del parco comunale, mischiati a un folto gruppo di giovani e adulti, che ci chiedono: venite anche voi a sciare?. Vestiti così?.

La risposta è no, noi andiamo al mare.

La nostra è la delegazione che si reca ad Alassio, dove, attesi dal Gruppo Anziani di Bernareggio, che vi soggiorna, dobbiamo presenziare alla posa, sul famoso muretto, della piastrella del G.A.B..

La delegazione oltre che da chi scrive è composta dal Sindaco Daniele Fumagalli, dal vice-sindaco e Assessore alla Cultura Silvio Brienza, da Maura Vertemati consigliere delegato agli anziani e dal fotografo Carlo Usuelli.

Arriviamo a destinazione alle nove e trenta, calorosamente accolti dal gruppo di "giovani" che ci attendevano. La giornata non è delle migliori poco sole e un pò di vento, La cerimonia è prevista per le undici, pertanto ci concediamo una passeggiata sul lungomare.

re una piastrella a ricordo del loro passaggio. Idea che ha contribuito a rendere anco-



ra più famoso Alassio, conosciuto ovunque per il suo mitico muretto. "Mi ha fatto molto piacere mettere questa piastrella, l'ho guardata attentamente, si tratta di gente che ha lavorato e si è data un gran da fare e meritano questa piastrella, deve dare la carica ai giovani e incentivarli ad andare avanti in questo mondo molto difficile".

La cerimonia si conclude con un breve discorso del nostro Sindaco, che si sofferma sul fatto che arriviamo dalla Brianza, dove si lavora da mattina a sera con un impegno continuo, poi ci sono gli anni del riposo, venire in una cittadina così tranquilla dà modo di pensare e non avere rimpianti ma solo ricordi, queste piastrelle aiutano a ricordare.

Sono seguiti gli scambi dei doni da parte degli amministratori e le foto di rito.

Al termine abbiamo pranzato in allegria con i nostri "giovani", nel pomeriggio dopo aver acquistato i famosi baci di Alassio, siamo rientrati a Bernareggio.



Arrivati puntuali all'appuntamento, attendiamo qualche minuto per l'arrivo del Sindaco, che influenzato ha delegato il suo vice, ha così inizio la cerimonia di posa della piastrella

Il vice-sindaco esordisce portando i saluti da parte dell'Amministrazione di Alassio e continua "sono doppiamente onorato di essere qui con voi, primo come vice-sindaco, secondo perché vi ospito nell'albergo da molti anni e quindi è un piacere e un onore avervi qui e, avere il vostro stemma sul nostro mitico muretto, sarà anche un piacere per voi e i vostri concittadini che avranno modo di soggiornare e di vedere il Vostro stemma tra quelli degli artisti".

Passa poi la parola al Maestro Mario Borrino che ha spiegato; l'idea del muretto, gli è venuta più di cinquanta anni fa, quando gestiva il famoso caffè Roma frequentato da molti artisti, da qui l'idea di far mette-

## IL FUMATORE

SEMPRE AL TUO SERVIZIO CON  
COMPETENZA E CORTESIA

ARTICOLI REGALO - VALORI BOLLATI

RICARICHE TELEFONICHE

RICEVITORIA LOTTO

SUPER ENALOTTO

BIGLIETTI BUS E FF.SS.

FOTOCOPIE B/N E COLORE

**BERNAREGGIO - VIA LEONI, 2**

di Stefano Vitale

## La dottoressa Maroni Rita e la sua farmacia

Nell'ultimo numero di Dialogando di marzo '08 abbiamo dedicato un articolo alla antica farmacia Stucchi di Bernareggio ripercorrendone la "vita" dalla sua prima ubicazione ai successivi spostamenti fino all'attuale collocazione che è in via Prinetti, proprio di fronte al negozio di ottica del nostro fotografo Carlo Usuelli.

Oggi quella che era la farmacia Stucchi si presenta in paese con un volto nuovo, moderno e confacente

ai mutati bisogni della clientela sempre più consapevole e attenta alla propria salute.

Questa sera mi trovo nell'ufficio, situato nel retro della farmacia, ospite della titolare dottoressa Maroni Rita che mi accoglie con un sorriso grande e subito, con un pizzico di commozione, mi rivela che le ore che lei trascorre in negozio sono le migliori della sua giornata.

Il perché siano le migliori è determinato dal fatto che la signora Rita, dopo lunghissimi anni trascorsi nel rapportarsi con i clienti spesso conoscenti o addirittura amici, percepisce il bisogno di ognuno di essere considerato unico e speciale e perciò consigliato professionalmente ma con umanità e condivisione della sofferenza più o meno celata.

La dottoressa Maroni, appena presa visione della prescrizione del medico, capisce le problematiche del caso e perciò finisce per immedesimarsi nelle svariate sensazioni che possono provare i clienti come la preoccupazione, la timidezza, l'apprensione e mille altre ancora. Quello è il momento nel quale un professionale consiglio unito all'ascolto della persona fa la differenza tra un dispensatore di farmaci e un buon farmacista.

La Sig.ra Rita è nata a Seveso, si diploma al Liceo Scientifico e inizialmente si iscrive alla facoltà di Fisica in via Celeria a Milano che però successivamente abbandona per sposarsi e in seguito diventare la mamma di ben tre figli che sono Elena, Raffaella e Fabio. Elena, che ultimamente dirige la farmacia con la madre, dopo

essersi laureata in Economia e Commercio alla Bocconi ha conseguito in seguito la seconda laurea in Farmacia e un diploma in dermocosmesi. Raffaella anch'essa farmacista, in questo momento fa la mamma di due gemellini a tempo pieno, mentre Fabio, laureato in Informatica, è di supporto alla gestione in rete della farmacia.

Quando i figli si fanno un po' più grandicelli Rita riprende gli studi diplomandosi come tecnico

di laboratorio e in seguito si laurea in Farmacia. Partecipa e vince un concorso ed entra di ruolo nell'ospedale di Merate dove, oltre ad approfondire gli studi sulla clinica e diagnostica, utilissimi per l'interpretazione degli esami, viene scelta come responsabile della farmacia ospedaliera.

Nel 1963, appena sposata, si trasferisce da Seveso a Monza e in seguito, coronando l'idea di trovare un luogo più sereno dove vivere con i bambini, si trasferisce nel cuore della Brianza a Imbersago.

Gli anni trascorsi nell'attività di farmacista nell'ospedale di Merate la convincono sempre più che quell'impegno sia quello a cui dedicare la sua esistenza. Perciò nel 1989 acquista e lavora nella farmacia Stucchi, situata in via Prinetti n.56 all'angolo con via Celotti fino al 2002 quando, per ragioni di spazio e dietro suggerimento dell'Asl di riferimento ci fu l'op-

portunità di trasferirsi nella sede attuale.

La Sig.ra ci tiene molto a ringraziare l'attuale Amministrazione Comunale e il nostro Sindaco per essersi impegnati affinché fosse approvata una variante al piano regolatore che permettesse la costruzione della struttura sotto gli archivolti in quanto opera di interesse pubblico.

L'evoluzione naturale della farmacia è stata quella di rispondere alle sempre più diversificate domande di servizi da parte della clientela. Oggi ci rivolgiamo al farmacista non solo per l'acquisto di farmaci ma bensì per avere indirizzi precisi sullo stato della nostra salute. Possiamo

*La dott.ssa Maroni Rita ci racconta come è nata l'idea di impegnare tutta un'esistenza all'ascolto e al servizio delle persone di Bernareggio che da tanti anni si rivolgono a lei per un professionale consiglio quando entrano nella sua farmacia e oggi le sono ancor più vicino in questo delicato ma brillantemente superato momento della sua vita.*



infatti usufruire di servizi per conoscere e tenere sotto controllo la glicemia, il colesterolo, i trigliceridi; in sostanza possiamo fare una precisa prevenzione cardiovascolare senza dover ricorrere a controlli ospedalieri, necessari qualora i parametri siano fuori valore.

Siccome l'attenzione alla nostra salute è auspicabile per ognuno di noi e ne dobbiamo diventare sempre più consapevoli, la nostra farmacia si è resa disponibile a dedicare alcune giornate a tema nelle scuole medie durante le quali i ragazzi hanno avuto modo di capire più nello specifico che cosa è un farmaco e il suo utilizzo.

Nonostante oggi le persone siano più consapevoli della prevenzione è fondamentale non incorrere nell'errore di curarsi da soli, scopiando terapie di amici o conoscenti, ma invece sottoporsi alle visite specialistiche che i medici di base valutano siano per noi necessarie.

Continuando l'intervista alla dottoressa Maroni percepisco una sorta di perplessità sul fatto che nei prossimi anni la distribuzione dei medicinali si avvarrà dei grandi centri commerciali dove professionisti farmacisti si occuperanno della vendita dei farmaci.

Lasciamo ai posteri l'ardua sentenza, certamente i costi in generale dovrebbero abbassarsi, l'importante è che la qualità e peculiarità del servizio non diminuiscano a scapito del fruitore ovvero noi quando siamo malati.

La farmacia rappresenta l'ultima interfaccia tra il farmaco e il cliente; prima di questo ci sono tanti interessi in gioco che vanno dalle grandi case farmaceutiche, ai medici e alla burocrazia, come per esempio le ricette non ripetibili, che non giovano alla semplificazione della commercializzazione del farmaco a danno sia delle farmacie che degli utenti.

Oramai sono già le 20, gli ultimi clienti sono usciti e la farmacia ha chiuso la serranda, così io timidamente, accompagnato dalla Sig.ra Rita e la figlia Elena, ho l'opportunità di girare e guardarmi intorno e devo dire che effettivamente è una struttura molto ben fatta. Entrando sulla sinistra troviamo il regno di Elena, ovvero una zona dedicata all'igiene e ai prodotti di bellezza come la dermocosmesi e un'infinità di creme per il viso, il corpo e trucchi per le signore. Di fronte all'entrata c'è il grande bancone dove tutti i giorni i collaboratori farmacisti aiutano la Sig.ra Rita e la figlia Elena a servire i molti clienti. Per il resto vi sono un'infinità di prodotti relativi alla dietetica, ai sanitari ortopedici, elettromedicali e una zona dedi-

cata ai piccoli, i bambini.

Accompagnato dalla dottoressa prendo l'ascensore e scendo al piano inferiore dove trovo la stessa metratura che funge da magazzino, una stanza per alloggiare il farmacista che fa il turno di notte, un'altra adibita ad archivio ed infine un laboratorio



dove immediatamente scorgo, sopra il banco, un'antica bilancia di precisione che capisco essere non altro che il testimone e dono della continuità della vecchia farmacia Stucchi.

Oltre a tre dottoresse che si occupano delle clientela, in farmacia vi è un altro ruolo di notevole importanza che è rappresentato dalla responsabile del magazzino e degli ordini. Stiamo parlando di Raffaella che nel retro ordina i medicinali, controlla le scadenze e rifornisce gli scaffali...un bel da fare davvero!!

La farmacia è aperta al pubblico tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30 a parte il lunedì mattina di chiusura, oltre alle domeniche di turno.

Voglio terminare questo articolo prima di tutto ringraziando Rita per la cortesia e infinita grazia con la quale mi ha raccontato della sua vita, della sua farmacia, dell'amore per i suoi figli e per i nipotini Andrea, Silvia e i piccoli Susanna ed Enrico. Nonostante un oramai superato incidente di percorso la abbia toccata nel fisico e nello spirito, il loro amore, unito alla stima e amicizia coltivata in tutti questi anni di servizio tra la gente di Bernareggio, insieme alla determinazione con la quale ha sempre raggiunto le mete che si è prefissata, non abbiamo dubbi sul fatto che potremo contare ancora a lungo su un suo consiglio prezioso per la nostra salute.



**Pagina 30:**  
La dott.ssa Maroni durante l'intervista.

**In questa pagina:**  
La sig.ra Rita nel "regno della figlia Elena".

di Stefano Vitale

Nella nostra “piccola grande” Bernareggio non manca davvero niente infatti è sufficiente farsi accompagnare da Uselli (fotografo di Dialogando ndr) nei meandri del paese e si possono scoprire luoghi meravigliosi e soprattutto persone capaci ed eclettiche accomunate dall'amore per il luogo dove sono nate e vivono da sempre.

Proprio dietro il Francolino, alle porte di Bernareggio, una piccola stradina porta alla cascina Gattafame dove al numero civico 13 troviamo

l'officina motociclistica e sede del blasonato Motoclub del paese, coordinato dal Signor Enrico Pirovano insieme al di lui figlio Luca.

La fondazione del Motoclub risale al 1985 quando il Sig. Ugo Stucchi, ideatore e presidente, coadiuvato dal nostro protagonista Enrico, già allora vice, preso atto dello scioglimento della struttura di Brembate valutò di ricongiungere il folto gruppo di appassionati piloti conduttori di moto da cross in una nuova associazione proprio a Bernareggio. Fu così che i soci storici, di cui vogliamo ricordarne alcuni come Davide Besana, Stefano Vertemati, Giuseppe Pirovano (fratello di Enrico ndr) Ivan Besana si ritrovarono nella nuova sede del Motoclub dove ora sorge la gelateria Ermelins in via Roma, 42. La sede successivamente si spostò al bar Trani dal 1993 al 2004 per poi trasferirsi definitivamente in cascina Gattafame dove oltre alla sede del Motoclub troviamo il centro di assistenza piloti.

Tramite il Motoclub di Bernareggio ci si può tessere e diventare soci del F.M.I. (Federazione Motociclistica Italiana ndr) prerogativa che permette di partecipare ai moto raduni ed usufruire di sconti nelle manifestazioni sportive, e altresì richiedere le licenze di conduttori che permettono la partecipazione alle gare di motocross nazionali, interregionali e regionali a seconda delle velleità motociclistiche e alle capacità del singolo socio.

Nel Motoclub di Bernareggio ad oggi vi sono 34 piloti con licenza di conduttori con un'età che varia dai 17 anni ai 50 a cui si sommano altri 20 soci tesserati, tutti inscridibilmente legati da una passione difficilmente spiegabile che ti entra, nel cuore e nella testa e non ti abbandona per tutta un'esistenza.

Nell'arco degli anni il Motoclub di Bernareggio si è prodigato nell'organizzare gare di campionato regionale come quelle svoltesi nel 1993 e 1994 allo Stadium Cross in via dell'Artigianato per passare poi al campo di Crotta d'Adda, in provincia di Cremona, con manifestazioni a carattere regionale di motocross e minicross per i più piccoli.

Un altro luogo prescelto per svolgere gare regionali e il Trofeo Gianni Mercante è Ceriano Laghetto in provincia di Milano. Il Trofeo appena citato rappresenta per il nostro Enrico uno dei momenti più cari dell'anno di attività organizzativa anche perché legato ad una promessa da lui fatta alla mamma di Gianni, ottimo crossista del Motoclub, mancato prematuramente a causa di un incidente automobilistico, con cui lui si è impegnato a ricordarne la memoria lui e dopo di lui suo figlio Luca.

Il Motoclub si è sempre distinto negli anni in ambito regionale e nazionale vincendo parecchi campionati del minicross con “piccoli piloti”

dagli 8 ai 14 anni, major, senior e junior oltre ai campionati per società. Gli ultimi titoli annoverati nel 2007 sono nella categoria major con Carlo Bertoli e con Luca Pirovano negli junior che inoltre si classifica sedicesimo su 150 partecipanti, saltando due prove, nel campionato regionale dello scorso anno. Per le nostre lettrici ricordiamo che non sono solo i maschietti a distinguersi in questo appassionante sport, infatti Patrizia Colombo nel 2006, in ambito internazionale, ha vinto in Texas una gara femminile a novembre, durante la festività americana del giorno del Ringraziamento. Finiamo il giro con Marco Corsini che nel 2007 nel Trofeo Italia, nella categoria senior, conquista un prestigioso sesto posto. La stagione del 2008 si presenta davvero interessante confidando in Luca, pilota di punta del Motoclub, che si cimenterà nel Campionato italiano junior, nel Trofeo Italia e nell'ultima prova internazionale d'Italia dove gareggerà di fianco (speriamo davanti ndr) ai più titolati campioni quali il prima citato Corsini, Abruzzo e Guarin.

Per meglio capire come è strutturata l'organizzazione delle competizioni ricordiamo che tutto parte dalla Federazione Italiana che indice sia il Campionato italiano che per regione, stila le varie gare decidendo i luoghi e le date. Solo in seguito, entro la fine di dicembre, i vari motoclub si impegnano, con l'avvallo della federazione, ad organizzare autonomamente le manifestazioni da loro scelte e, aiutate da alcuni sponsor, hanno altresì l'onere finanziario da sostenere affinché tutto si svolga nei canoni prestabiliti, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza dei piloti.

*Per tutti i motociclisti grandi e piccini appuntamento al Motoclub di Bernareggio dove possiamo iscriverci alla federazione motociclistica italiana ed entrare così in un mondo di emozioni che anche io vivo da sempre e che spero avervi un po' raccontato con l'aiuto di Enrico e Luca .*

[pirovano.francesca@libero.it](mailto:pirovano.francesca@libero.it)





Enrico, io dico spesso una voce fuori dal coro, decide di non fare mai pagare il biglietto al pubblico pensando soprattutto ai giovani ragazzi che lui dice non devono spendere per assaporare le prime grandi e indimenticabili emozioni che questo sport regala. Durante le manifestazioni organizzate da Pirovano egli fornisce assistenza a tutti i suoi piloti con una officina mobile e non riesce mai a vedere una gara.... A parte quando corre suo figlio Luca; solo in quel caso con le mani ancora unte di grasso e una chiave inglese fra le dita si mette in prima fila per non perdersi neanche una curva o un salto del figlio!

Secondo Enrico alla base di tutto c'è l'irrefrenabile passione che spinge i ragazzi (anche quelli con i capelli grigi e magari pochi) a formarsi come piloti, magari soffrendo, per raggiungere un risultato senza mai venire meno al senso di correttezza fondamentale nell'auspicabile spirito di gruppo che inevitabilmente lega i partecipanti alle gare. Il figlio Luca a tutto ciò vuole aggiungere l'obiettivo di confrontarsi con se stesso e gli altri valutando obiettivamente che per il raggiungimento del risultato la percentuale di abilità si può valutare nel 40% lasciando il rimanente 60% alle caratteristiche del mezzo, con particolare riferimento alla ciclistica e al motore.

Luca Pirovano, classe 85, è nato quando Enrico fondava insieme a Stucchi il primo Motoclub a Bernareggio e insieme al papà e allo zio Giuseppe. Ha fatto i suoi primi passi "trotte-rellando incerto" nei prati limitrofi e i primi suoni giunti nelle sue orecchie erano i romboanti scarichi dei terminali delle moto da cross e perciò oggi unisce alla sua abilità di pilota le capacità tecniche, meccaniche e di collaudatore fatte sue in anni di apprendistato sotto la vigilante cura del suo papà che, a detta del figlio, è il "miglior meccanico del mondo". Obiettivamente Enrico ha un dono speciale nel suo lavoro e la passione e l'intuitività fanno il resto.

I progetti futuri del Motoclub di Bernareggio sono molto interessanti infatti Enrico sta valutando la possibilità, in occasione del 25° anno di fondazione, di orga-

nizzare una prova del Campionato Italiano magari a Ceriano Laghetto, dove a parer suo, c'è la struttura con le caratteristiche idonee quali prima di tutto il campo cross di prima categoria, il parcheggio, gli spogliatoi e le docce per i piloti. E' chiaro che organizzare una prova di tale portata implica una organizzazione capillare e onerosa da molti punti di vista, svolgendosi in due giorni di



gara consecutivi, usualmente il sabato e la domenica. Il secondo progetto me lo confida con un sorriso che solo un papà può esprimere nei confronti di quello che rappresenta per lui il futuro ovvero per Luca che vorrebbe partecipare ad una prova del Campionato Europeo e Mondiale che si potrà realizzare, a parte gli esorbitanti costi finanziari e di tempo, solo se l'eventuale richiesta di partecipazione venisse accolta dalla federazione dopo un'attenta valutazione del curriculum sportivo e dei requisiti di idoneità.

Per chi volesse approcciarsi a questo mondo fantastico delle due ruote troverà nella sede del Motoclub di Bernareggio i saggi consigli di Enrico, un crossista che ha dedicato tutta un'esistenza a questo sport, e Luca che vi darà una mano a fare le prime sgasate su un circuito.

Vorrei terminare questo articolo con l'immagine di un ragazzo che, durante l'intervista ad Enrico Pirovano, accompagnato da suo padre è entrato nell'officina per compere una moto da cross e consigliato dal nostro protagonista ne ha scelta una. Per me, ai margini della trattativa, è stato facile osservare l'espressione di quel giovane che, mentre Luca accendeva la moto, sembrava assorta e compiaciuta nell'ascoltare il bellissimo ciocco del terminale che diffondeva un odore inconfondibile di gas di scarico e soprattutto l'urlo di tutti quegli scalpitanti cavalli motore che non aspettavano altro che essere lasciati liberi di sfogarsi tra una curva e un salto di un campo da cross.

**Foto centrale:**  
Luca parte bene davanti a tutti in una gara di cross

**Sopra:**  
Enrico e il figlio Luca con il redattore all'opera in officina

# NOTIZIE IN BREVE

## PROGRAMMA GRUPPO ANZIANI BERNAREGGIO

### GIUGNO

Domenica 15 Ore 8,00  
GITA a CHIAVENNA

Domenica 22 Ore 12,30  
PRANZO COMUNITARIO Spaghetti allo scoglio

### LUGLIO

**IL CENTRO RIMANE APERTO NEI GIORNI  
DI: MARTEDI - GIOVEDI - DOMENICA**

### NEI SOLITI ORARI DI APERTURA AGOSTO

Domenica 3 ore 16,00  
ANGURIATA in sede

Venerdì 15 ore 12,30  
PRANZO di FERRAGOSTO in sede

Giovedì 21 ore 14,30  
GITA POMERIDIANA

## DONAZIONI AVIS

La prossima raccolta di sangue, che verrà effettuata presso la sede in via Dante 3 (c/o Centro Diurno Anziani), dalle ore 8.00 alle 11.15, si terrà nei seguenti giorni:

**Domenica 8 Giugno 2008**  
**Giovedì 12 Giugno 2008**  
**Domenica 13 Luglio 2008**  
**Domenica 3 Agosto 2008**

## CAMPAGNA DI PREVENZIONE ONCOLOGICA



L'Amministrazione Comunale ha organizzato una campagna di prevenzione per la diagnosi precoce dei tumori, in collaborazione con la Sezione Provinciale di Milano della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

### La campagna interessa il TUMORE DEL CAVO ORALE

Le prime visite sono iniziate nel mese di maggio di seguito il calendario di giugno:

**Martedì 3 giugno;** dalle ore 9.30 alle 12.30  
**Martedì 10 giugno;** dalle ore 9.30 alle 12.30  
**Sabato 14 giugno;** dalle ore 10.00 alle 13.00  
dalle ore 14.00 alle 17.00

Per la prenotazione delle visite si deve contattare il

numero di telefono 039.6884344 nei giorni di martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00, il giovedì dalle ore 15.30 alle 16.30.

*Il tumore del cavo orale è più frequente di quanto si ritiene, colpisce soprattutto i forti fumatori e le persone che fanno uso di alcolici.*

Data l'importanza della prevenzione nella lotta ai Tumori, è consigliabile che la visita venga fatta anche da chi non rientra nei parametri suddetti.



LEGA ITALIANA PER LA  
LOTTA CONTRO I TUMORI

## VOLONTARIAMOGLI

L'Associazione Volontari Bernareggio, ringrazia di cuore tutti quei cittadini che Sabato scorso 24 maggio, hanno aderito all'iniziativa della raccolta di generi di prima necessità per le famiglie del nostro paese, che l'Associazione sostiene consegnando loro dei pacchi viveri. Abbiamo chiesto: olio, pasta, latte, zucchero, tonno, crema di riso e pasta per bambini. La massiccia adesione ci ha

permesso di raccogliere ben 52 cartoni pari a circa Kg. 250 di alimenti e alcune offerte in denaro. Un ringraziamento anche al supermercato A&O che gentilmente si è prestato per questa raccolta straordinaria. A chi deve fare la Dichiarazione dei Redditi, ricordiamo che ci può aiutare ulteriormente firmando e mettendo il nostro codice fiscale 94004850155 per il 5 per mille. pierre

## PATTINAGGIO

A Lignano Sabbiadoro nei giorni 14 - 15 - 16 e 17 febbraio si è svolto il "CAMPIONATO ITALIANO INDOOR DI PATTINAGGIO" ossia la più importante manifestazione nazionale di pattinaggio specialità corsa in linea riservata agli atleti ragazzi, allievi, junior e senior.

Alla manifestazione sportiva hanno partecipato due bernareggesi Lisa Stucchi e Fabiola Motta entrambe di 12 anni che hanno contribuito portando le loro squadre ai vertici della classifica di società.  
Nella foto: Lisa Stucchi



di Patrizia Spada

“*Ho sempre pensato che la scuola fosse fatta prima di tutto dagli insegnanti. In fondo, chi mi ha salvato dalla scuola se non tre o quattro insegnanti?*”

Con queste parole Daniel Pennac esprime il suo atto di fede nella scuola, nell'educazione, nei docenti. E, per una volta, la rubrica è dedicata proprio a loro, a coloro che quotidianamente si pongono il problema di crescere dei bambini, dei ragazzi, degli adolescenti.

Il fatto è che l'autore, il prof. Pennac, andava male a scuola:

*“Insomma, andavo male a scuola. Ogni sera della mia infanzia tornavo a casa perseguitato dalla scuola. I miei voti sul diario dicevano la riprovazione dei miei maestri... Refrattario dapprima all'aritmetica, poi alla matematica, profondamente disortografico, poco incline alla memorizzazione delle date e alla localizzazione dei luoghi geografici, inadatto all'apprendimento delle lingue straniere, ritenuto pigro... portavo a casa risultati pessimi...”*

Forse per questo Pennac è così propenso a riflettere sugli studenti che “vanno male”, quelli che sembrano (sembrano soltanto) senza avvenire, che vanno a scuola con i loro strati di problemi: magone, paura, ansia, rabbia, desideri insoddisfatti. Quelli che proprio non riescono ad allontanarsi dai loro drammi, perché a volte sono troppo grandi, quelli che, per iniziare la lezione, dovrebbero prima posare i loro fardelli, quelli che hanno bisogno di uno sguardo in più, di una parola particolare, di qualche grammo di fiducia e di autostima. Il beneficio procurato dall'insegnante non risolverà i suoi drammi, sarà provvisorio, e forse domani si dovrà ricominciare, ma “insegnare è proprio questo: ricominciare fino a scomparire come professori”.

Ed è soprattutto a quegli insegnanti - che giorno dopo giorno hanno capito che lui “andava tirato fuori” da quella situazione di apparente infermità didattica - che Pennac dedica le sue riflessioni, a loro - dice - deve la sua vita, la sua vita intellettuale, ma non solo, perché chi “va male” vive un senso di solitudine e vergogna, e si sente perso in un mondo che solo gli altri capiscono. *“Solo noi (noi insegnanti intende) possiamo tirarlo fuori da quella prigione”.*

Ma Pennac mette il dito su una piaga ancora più grande: la complicità degli adulti a rimandare la risoluzione del problema, la loro inclinazione ad accettare un mare di bugie. Perché? Perché affrontare i problemi che pongono i ragazzi significherebbe togliere il velo ai problemi dei grandi, genitori e insegnanti. Dove trovare il tempo per indagare, con tutto ciò che i genitori hanno da fare, ma soprattutto dove trovare la forza di sciogliere quegli interrogativi che obbligherebbero gli adulti a mettersi in discussione?

*“Sfiniti, molti genitori fingono di accettare queste misere fandonie, in primis per placare temporaneamente la propria angoscia, poi per preservare l'atmosfera familiare, affinché la cena non si trasformi in una tragedia, stasera no per favore”* professore. Perché la prova della confessione strazierebbe il cuore a tutti. Insomma professore *“ci pensiamo domani”.*

Eppure è proprio dalla consapevolezza del proprio presente che si deve partire per una costruzione solida, del-

l'identità, della professionalità, della scelta. La fuga può solo procrastinare una soluzione, spesso aggrava il problema.

Ma come si passa “*da somaro a professore?*” In quale momento e perché il ribelle decide di lasciarsi aiutare, e che ruolo svolgono le persone che gli sono accanto? E' una decisione che dipende solo da lui? D. Pennac vorrebbe non rispondere perché sostiene sia impossibile descrivere la maturazione, ma ammette che il suo primo salvatore è stato un professore di francese che lo ha scoperto per quello che era: *“un affabulatore sincero e allegramente suicida”*; un insegnante molto anziano, che aveva deciso di insegnare in un istituto della periferia nord di Parigi, *“un vecchio signore di una eleganza desueta, che aveva individuato il narratore”* presente in lui. Con questo professore, Pennac (Pennacchioni all'anagrafe) scopre per la prima volta di avere uno status, e che lo status non è quello dell'analfabeta, scopre che anche lui esiste scolasticamente, che anche lui può avere un percorso didattico da seguire. Perché anche i ragazzi, come gli adulti (che però lo fanno in modo più furbo), hanno bisogno di contare per gli altri, solo che “i somari” (come li chiama Pennac) hanno un crudele destino: non vengono mai creduti, vengono accusati di “camuffare”.

Ma, attenzione!, Pennac ci mette in guardia dagli ex-somari che raccontano i loro trascorsi come fossero eroiche gesta di resistenza: *“io credo a quelle parole solo se vi colgo la lieve eco di una sofferenza”.*

Questo e molto altro su:

Daniel Pennac, “Diario di scuola”, Ed. Feltrinelli



## CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

**D.Lgs.n°192/311 (art.6)**

**Obbligo di fornire tutti gli edifici esistenti del Certificato Energetico con il seguente calendario:**

- 1 Settembre 2007:  
Nuove costruzioni e ristrutturazioni;
- 1 Gennaio 2008:  
Rinnovo o stipula di nuovo contratto energia,
- 1 Luglio 2009:  
Nel caso di compravendita di singole Unità Immobiliari;
- 1 Luglio 2010:  
Nel caso di locazione di singole Unità Immobiliari;

### PRATICHE DETRAZIONE FISCALE 55%

(Sostituzione serramenti; pannelli solari; caldaie; riqualificazione energetica dell'edificio)

**Per informazioni:**

Tel/Fax 02.66040470 - Cel 393.9409393  
destro.marco@tiscali.it

**Marco Destro Architetto - N° 1909**

Iscriz. Albo Certificatori Regione Lombardia

“Domenica 11 Maggio presso l'auditorium di Bernareggio si è svolta la “Festa della mamma” patrocinata dal GAB e dal Comune di Bernareggio.

Per l'occasione si è pensato di premiare, quale simbolo, una mamma particolare, l'isegnannte di scuola elementare che per tanti anni ha cercato di trasmettere tutto il suo sapere a generazioni di bernareggesi: la Maestra ANITA GRANATA, che ha ricevuto una targa in suo onore con tanto di dedica, una bella composizione floreale ed inoltre, nel contesto della festa, le è stata recitata una poesia (che qui sotto alleghiamo) con cuore e sentimento, risvegliando in lei antichi ricordi che credeva sepolti e perduti nei meandri della memoria. Era visibilmente commossa.

Alla simpatica cerimonia erano presenti il sindaco di Bernareggio e altre rappresentanze comunali, nonché alcuni suoi allievi di allora, che alla fine hanno sollecitato una foto ricordo con la loro “cara maestra”.

La Maestra è rimasta particolarmente colpita anche dal fatto che la festa fosse tutta dedicata a lei, mentre, quando aveva accettato l'invito, credeva che sarebbe

stata premiata con altre partecipanti. Questo le ha donato ulteriore gioia.

Sappiamo che ha manifestato il desiderio di far partecipare anche altri a questa sua meravigliosa esperienza attraverso le pagine del giornale. La ciliegina sulla Torta.

Siamo convinti che la Maestra Anita meriti anche questa soddisfazione, forse un poco ingenua ma genuina e la genuità, oggi, è merce rara.”

### Grazie, signora maestra

*Un tempo i docenti erano guide certe e sicure per bimbi fiduciosi.. Conoscevano il valore delle sfide e dei sentimenti riguardosi.*

*Punto indiscusso di riferimento anche per le famiglie degli allievi. Nessun sospetto o fraintendimento, neppure ombre accennate o lievi.*

*Era un miracolo? Non poi così tanto. L'insegnamento era una missione, un valore assoluto e santo, con forte impegno e vera passione.*

*Sappiamo pure che con tanto amore Seguivi la famiglia numerosa, maestra e mamma, senza far rumore; maestra Anita e attenta sposa.*

*Hai cresciuto bernareggesi a generazioni. E se porgi l'orecchio a la finestra Sentirai un coro di ovazioni: “Grazie signora....., grazie maestra”.*

Fiorella



## Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA  
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE  
MASSAGGIO METAMORFICO  
MASSAGGIO ANTISTRESS T.I.B.

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)  
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960  
www.monyscare.com - info@monyscare.com



**FARMACIA S. MARIA NASCENTE**

Titolare: dott.ssa Rita Maroni

**ORARI:**

**8.30 - 12.30**

**15.30 - 19.30**

chiuso lunedì mattina

Via Prinetti, 3 Bernareggio (Mi) Tel.  
**039.6900086**



ComeQuandoPerchè

**C**aro Attilio, queste poche righe per collo per mostrare a tutti di essere giunti al traguardo.

ricordarti quanto ci manchi. Come diceva il grande Fabrizio. De Andrè la morte “verrà all’improvviso” ...”verrà senza darti avvisaglia” ma per te è arrivata così in fretta che non ti ha lasciato neppure il tempo di rendertene conto ed ha lasciato noi nella più profonda incredulità.

Non ci sembra possibile che tu ora non faccia più parte della comitiva che ogni domenica si ritrovava per le varie “non competitive” o che in settimana

si sbizzarriva in faticose preparazioni.

Come dimenticare le galoppate in compagnia, a volte col gruppo che cresceva ad ogni chilometro, inglobando tutti quelli che ridevano delle barzellette che raccontavamo in corsa, o a volte, quando invece ci si allenava per obiettivi precisi, col gruppo che si assottigliava col passare dei chilometri o col crescere della velocità.

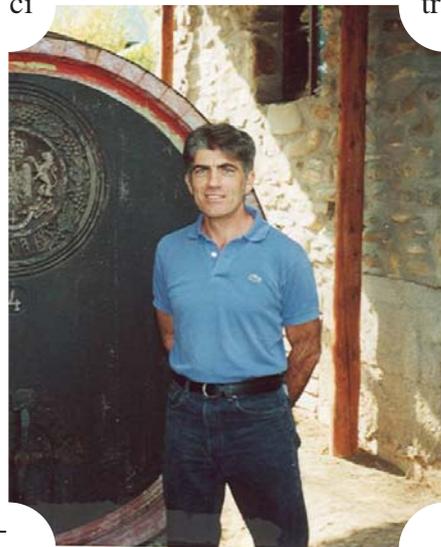
Come dimenticare le preparazioni della “Monza Resegone” con il “lungo” che durava ore, con le innumerevoli salite, con le scalinate di Madonna del bosco e con le prove sul Prà di ratt.

Come dimenticare tutte le gare corse insieme, quando, alla presenza di qualche campione keniano, ci permettevamo di correre i primi chilometri ( magari solo il primo ) al loro fianco o addirittura davanti a loro, per poi fare gli sbruffoni con gli altri del gruppo, affermando di aver dato la paga ai campioni keniani.

Come dimenticare tutte le competizioni su strada, le mezze maratone, le maratone, le corse a tappe, ogni volta con l’obiettivo di migliorarsi o almeno di lasciare dietro gli altri componenti del nostro gruppo.

Come dimenticare le gare corse in condizioni difficili, con pioggia, neve o persino grandine, tagliando comunque sempre il traguardo, senza mai ritirarsi perché il ritiro era considerato un’onta!

Come dimenticare le trasferte in paesi stranieri, Boston, Praga, Bucarest, Berlino ....e la soddisfazione, il giorno dopo la maratona, di veder apparire il proprio nome sul giornale o di passeggiare con la medaglia al



Come dimenticare la mitica, fantastica Monza-Resegone, quella che per te rappresentava la massima espressione della corsa, quella che appena finivi di correre, ti spingeva a parlare della preparazione per quella dell’anno successivo. La “Resegone” come viene chiamata, tu l’hai corsa per oltre 20 volte e della tua terna hanno fatto parte quasi tutti i componenti del CTL3.

Come dimenticare anche i “fuori gara”, le mangiate della podistica, le pizzate in compagnia, i panettoni o le colombe in casa di qualche amico, ridendo e raccontando tutti gli aneddoti legati alle nostre avventure.

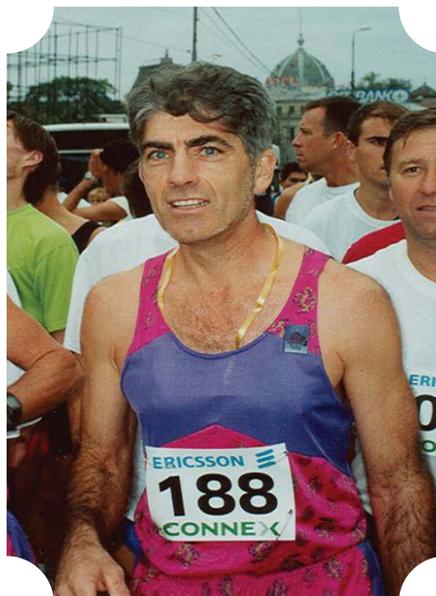
Come dimenticare la tua grande disponibilità quando si dovevano organizzare gare o competizioni varie promosse dal gruppo podistico

No! Tutto questo non lo potremo mai dimenticare, rimarrà sempre nei nostri ricordi così come tu rimarrai sempre con noi.

Credici, non è retorica, quando diciamo che il CTL3 Atletica (già Gruppo Podistico Bernareggese) senza di te ha chiuso un ciclo e non sarà mai più quello di prima.

Ciao Attilio, ti abbracciamo forte con la promessa di tenerti sempre in un angolo del nostro cuore.

I tuoi amici del CTL3 Atletica



**Pagina 36:**  
da sinistra  
l’assessore  
**Nadio**  
**Limonta**, il  
**Sindaco**  
**Daniele**  
**Fumagalli**, la  
festeggiata  
**Anita**  
**Granata**, il  
**Presidente**  
**GAB Luciano**  
**Zanardi**, il  
**Consigliere**  
**Maura**  
**Vertemati** e  
**Villa Maria**  
**(Fiorella)**

**In questa:**  
due momenti  
di Attilio alla  
maratona di  
Bucarest



## AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

<b>DANIELE FUMAGALLI</b> Sindaco Assessore Personale	fuda59@tiscali.it	A Bernareggio giovedì ore 17.30-19.00 sabato ore 10.30-12.00	A Villanova solo su appuntamento
<b>SILVIO BRIENZA</b> Vice sindaco Assessore Servizi Amministrativi, Cultura e Tempo libero	silvio.brienza@comune.bernareggio.mi.it	sabato ore 10.30-12.00	
<b>NADIO LIMONTA</b> Assessore Servizi alla Persona	nalimo@katamail.com	giovedì ore 18.00-19.00 sabato ore 10.00-12.00	
<b>MAURO AMBROGIO CARZANIGA</b> Assessore Lavori Pubblici - Demanio - Manutenzioni	macabiri@interfree.it	giovedì ore 17.30-19.00	
<b>MASSIMO PREDA</b> Assessore Finanze	gaigpr@tin.it	sabato ore 10.30 - 12.00	
<b>ALBERTO STUCCHI</b> Assessore Viabilità, Trasporti, Ecologia	STUCCHIA@exide.it	sabato ore 10.30 - 12.00	
<b>GIANLUIGI MOTTA</b> Assessore Urbanistica, Edilizia Privata -Prov. di Monza	motta.mobili@libero.it	giovedì ore 17.30 - 19.00 sabato ore 10.00 - 12.00	
<b>UFFICI COMUNALI</b> E- mail: berna.ut@flashnet.it		Fax Segreteria: 039.62762311 Fax Uff. anagrafe: 039.62762202	
<b>Centralino/Protocollo</b>	tel. 039.62762200	Da Lun. a Ven. ore 9.30-12.30 Gio. anche 17.30-19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00	
<b>Demografici/Sport/Cultura</b>	tel. 039.62762205/203/301	Lun./Mar./Mer./Ven. ore 9.30 - 12.30 Giovedì <b>solo</b> ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00	
<b>Segreteria</b>	tel. 039.62762312	Sabato ore 9.30 - 12.00	
<b>Vigilanza</b>	tel. 039.62762217/302/303		
<b>Pubblica Istruzione</b>	tel. 039.62762300		
<b>Ragioneria</b>	tel. 039.62762226/227		
<b>Tributi</b>	tel. 039.62762222/223	Lunedì - Mercoledì ore 9.30 - 12.30	
<b>Servizi Sociali</b>	tel. 039.62762214/213/210	Giovedì <b>solo</b> ore 17.30 - 19.00 Giovedì <b>Servizi Sociali solo</b> ore 16.30-18.30	
<b>Personale</b>	tel. 039.62762297		
<b>Ufficio Commercio</b>	tel. 039.62762243	Merc. ore 11.00 - 12.30 Sabato ore 9.30 - 12.00	
<b>Ufficio Tecnico</b> lavori pubblici urbanistica/edilizia	tel. 039.62762240/313/239 tel. 039.62762244/247/248	Mer. ore 9.30 - 12.30 Giovedì <b>solo</b> ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00	
<b>Centro lavoro</b>	tel. 039.6884200	Martedì ore 11.15 - 13.15.	Su appuntamento tel. 039 6612672
<b>Difensore Civico</b>	tel. 039.62762312	In attesa di nomina	
<b>BIBLIOTECA</b>	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 19.00 merc. anche ore 9.30-12.30 sabato anche 10.30 - 12.30	
<b>ISOLA ECOLOGICA</b>	via della Croce <b>Martedì chiusura totale</b>	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00	
<b>C.D.A.</b>	Via Dante, 3	<b>Prelevi:</b> su prenotazione 7.00 - 8.30 Lun - Ven (senza prenotazione max 2 esami)	
<b>PRELIEVI E PRATICHE A.S.L.</b>	tel. 039.6884344	Pratiche ASL Prenotazioni e ritiro esami. Lun-mar-mer-ven 10.00 -12.00 giov. 16.30-18.30	
<b>SEGRETERIA POLIAMBULATORI</b>	tel. 039.6093026		
<b>SPAZIO GIOVANI</b>	Via Dante,3 tel. 039.6884273	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE lunedì - mercoledì - venerdì ore 15.30 - 19.00 lunedì 20.30 - 23.30	
<b>DIREZIONE CENTRO DIURNO ANZIANI</b>	Via Dante,3 Tel. 039.6093958		
<b>PALESTRA COMUNALE BAR SPORT</b>	Via Largo Donatori del Sangue, 1 Tel. 039.6901542 Via Kennedy, Tel. 039.6901364		
<b>VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE "RIO VALLONE" (www.avpcriovallone.it)</b>	<b>Aicurzio</b> , Via per Sulbiate, 4 Tel./fax 039.6093464 <b>per emergenze</b> 039.6800915 - 338.8180206		
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI</b>	via Morselli, 1 Tel. 039.6884167		
<b>SCUOLA PRIMARIA VILLANOVA</b>	via don Guidali, 2 Tel. 039.6900130		
<b>SCUOLA PRIMARIA BERNAREGGIO</b>	via Petrarca, 1 Tel. 039.6900250		
<b>SCUOLA SECONDARIA DI BERNAREGGIO</b>	via Europa, 2 Tel. 039.6900120		

**ORARI  
RICEVIMENTO  
ASSESSORI  
UFFICI  
COMUNALI  
E VARIE**



# Ciao,

conosci il gruppo "Tuttattaccato"? Nooo?!?

Ma siamo quelli che ad ottobre organizzano la "Festa alla pannocchia"!

Il gruppo è nato nel 1991 quando alcuni ragazzi e genitori, interessati soprattutto al mondo degli adolescenti, hanno cominciato a lavorare insieme...

Se vuoi saperne di più, visita il nostro sito, sempre aggiornato:  
[www.tuttattaccato.brianzaest.it](http://www.tuttattaccato.brianzaest.it)

Nel corso degli anni c'è stato chi è andato, chi è arrivato, chi è rimasto...  
ma è importante per un gruppo avere sempre disponibili nuove persone per nuove idee.

Lavorare nel gruppo per noi è gratificante e sicuramente nel nostro paese  
vi sono innumerevoli risorse, per questo lanciamo un caldo invito:

- ✿ se vuoi regalarci un po' del tuo tempo;
- ✿ se cerchi un'occasione di aggregazione per te o per la tua famiglia;
- ✿ se ti senti "spaesato" perché magari sei nuovo di Bernareggio e non sai come muoverti;
- ✿ se hai già in mente qualche idea;
- ✿ se vuoi solo fare amicizia o vedere come ci organizziamo;

**VIENI A TROVARCI,  
MANDACI UNA MAIL,  
SCRIVICI UN BIGLIETTO.**

**TI ASPETTIAMO!**

Saremo felici di annoverarti tra i nostri aderenti o simpatizzanti  
o semplicemente "collaboratori di idee".

Ci riuniamo ogni primo lunedì del mese, dalle 21 alle 23,  
nella nostra sede presso il C.D.A. in via Dante 3, a Bernareggio.

La nostra mail è: [tuttattaccato@yahoo.it](mailto:tuttattaccato@yahoo.it).

L'indirizzo con casella di posta: via Dante 3.





**F.lli Passoni s.r.l.**

**SCAVI - FOGNATURE**

**PAVIMENTAZIONI STRADALI**

**CALCESTRUZZI PREMESCOLATI  
SPECIALI**

**MOVIMENTO TERRA**

**CONGLOMERATI BITUMINOSI**



**Uffici Amministrativi:**

**20044 BERNAREGGIO  
Via della Madonnina, 2  
Tel. 039 6902512 r.a.  
Fax 039 6900270**